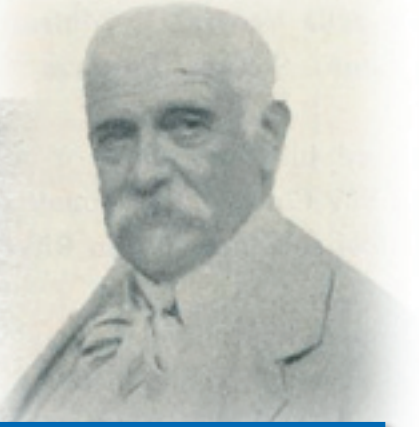
Bollettino Notiziario

ANNO XLI - N° 6 GIUGNO 2010

Pubblicazione mensile - Spedizione in A.P. 45% - articolo 2 comma 20/b legge 662/96 Filiale di Bologna



IN QUESTO NUMERO

- **"Assistere, trasportare, soccorrere i colpiti da improvvise disgrazie ed i malati poveri": Origini e sviluppo della Confraternita della Misericordia in Bologna**, Nicolò Nicoli Aldini, Alessandro Ruggeri, pag. 3
- **In memoria di Giancarlo Cavalli**, Enrico Delfini, pag. 5
- **La pubblicità scorretta danneggia la professione e la salute dei nostri pazienti**, Carlo D'Achille, pag. 7
- **Golf e attività motoria**, Costantino Galleri, pag. 8
- **Intervista al Sen. Daniele Bosone, Vice Presidente della Commissione Sanità del Senato e relatore del disegno di legge unificato sulle Medicine Non Convenzionali**, Paolo Roberti di Sarsina, pag. 12

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Direzione e amministrazione: via Zaccherini Alvisi, 4 Bologna - Tel. 051.399745

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

Per rimanere un punto fermo siamo in continua evoluzione. Stefauto, dal 1971.

Affidati all'esperienza della famiglia Stefanelli, a uno staff di professionisti qualificati che garantisce assistenza capillare, soluzioni finanziarie mirate e profonda attenzione per ogni richiesta.

Consumo combinato (l/100 km): 11,4 (E 500 4MATIC) e 5,3 (E 220 CDI BlueEFFICIENCY) - Emissioni CO_2 (g/km): 274 (E 500 4MATIC) e 139 (E 220 CDI BlueEFFICIENCY).

Mercedes-Benz

Stefauto S.p.A.

Si scrive Stefanelli e si legge affidabilità. Dal 1971.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Bologna Viale Berti Pichat 10, tel. 051 244435 (anche Officina Autorizzata smart)

Bologna Via Stendhal 37, tel. 051 325077

Bollettino Notiziario

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Paolo Roberti di Sarsina

DIRETTORE DI REDAZIONE
Dott. Luigi Bagnoli

COMITATO DI REDAZIONE
Dott. Pietro Abbati
Dott. Massimo Balbi
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Andrea Dugato
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Sebastiano Pantaleoni
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di maggio 2010
è stato consegnato in posta
il giorno 30/04/2010

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XLI - GIUGNO 2010 N° 6

ARTICOLI

"Assistere, trasportare, soccorrere i colpiti da improvvise disgrazie ed i malati poveri": Origini e sviluppo della Confraternita della Misericordia in Bologna • **3**

In memoria di Giancarlo Cavalli • **5**

La pubblicità scorretta danneggia la professione e la salute dei nostri pazienti • **7**

Golf e attività motoria • **8**

Intervista al Sen. Daniele Bosone, Vice Presidente della Commissione Sanità del Senato e relatore del disegno di legge unificato sulle Medicine Non Convenzionali • **12**

ODONTOIATRI

Attività della Commissione Albo Odontoiatri • **14**

SidP e CAO Nazionale • **14**

NOTIZIE

DynaMed • **16**

Informativa della Segreteria • **16**

Decreto 17 dicembre 2009 - Sistema SISTRI - applicabilità ai medici ed odontoiatri • **17**

Parere Consulta deontologica nazionale sull'interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico (RU 486) • **18**

A Porec (Croazia), i Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità • **19**

Polizza Sanitaria, nonostante tutto continuiamo insieme • **19**

ANT - Contributi alle famiglie indigenti con sofferente di tumore assistito a domicilio • **20**

Corso di Ecografia Clinica • **21**

FDA, 21 proposte per la trasparenza • **22**

Fattori Dietetici e Celiachia nel Terzo Millenio • **22**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **24**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **25**

LAVORO

Medici Chirurghi per Vacanze Studio INPDAP Estate 2010 • **26**

Ricerca urgentemente Medici per il Pronto Soccorso • **26**

Ricerca personale medico • **26**

CONVEGNI CONGRESSI • **27**

PICCOLI ANNUNCI • **31**

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente
Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente
Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario
Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Tesoriere
Dott. VITTORIO LODI

Consiglieri Medici
Prof. FABIO CATANI
Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO
Dott. ANGELO DI DIO
Dott.ssa MARINA GRANDI
Dott. GIUSEPPE IAFELICE
Dott. FLAVIO LAMBERTINI
Dott. PAOLO ROBERTI di SARSINA
Dott. STEFANO RUBINI
Dott. CLAUDIO SERVADEI
Dott. CARMELO SALVATORE STURIALE

Consiglieri Odontoiatri
Dott. CARLO D'ACHILLE
Dott. ANDREA DUGATO

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente:	Dott. CARLO D'ACHILLE
Segretario:	Dott. SEBASTIANO PANTALEONI
Componenti:	Dott. EMANUELE AMBU
	Dott. PIETRO DI NATALE
	Dott. ANDREA DUGATO

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente:	Dott. ENNIO CARMINE MASCIELLO
Componenti:	Dott. MARCO CUPARDO
	Dott.ssa CATERINA GALETTI
Supplente:	Dott. ANDREA BONFIGLIOLI

"Assistere, trasportare, soccorrere i colpiti da improvvise disgrazie ed i malati poveri": Origini e sviluppo della Confraternita della Misericordia in Bologna

Nicolò Nicoli Aldini, Alessandro Ruggeri

Al numero 13 di Strada Maggiore lo storico Palazzo Gioannetti è da quasi cento anni la sede della Confraternita della Misericordia di Bologna. Dimora secolare di antichi casati succedutisi nel tempo (fra questi i Bonvalori, i Fioravanti, i Gambari, infine i Gioannetti), ospita oggi importanti attività di assistenza, anche sanitaria, rivolte a quanti, italiani o immigrati, con stabile presenza o in transito nella città, si trovino in condizioni di maggiore bisogno.

Per collocare adeguatamente i fatti che stiamo per raccontare, è necessario anzitutto un accenno alla storia delle Misericordie d'Italia.

Nel 1244 a Firenze viene fondata la prima Confraternita aggregando semplici cittadini di ogni ceto ed età impegnati "*ad onorare Dio con opere di misericordia verso il prossimo*" nel più assoluto anonimato ed in totale gratuità. Diffusesi presto in molte località, le Misericordie rafforzano attraverso il Medioevo e nei secoli successivi – nel profondo mutare dei tempi e del contesto in cui si trovano ad operare – la propria identità basata sulla spontanea adesione popolare, libera e volontaria, e finalizzata oltre che al perfezionamento spirituale dei Confratelli ad un impegno civile e sociale ispirato al precetto cristiano della carità.

A Pistoia, nel 1899 si tiene il primo Congresso Nazionale delle Misericordie. Nasce la Federazione cui all'epoca aderiscono 45 Confraternite. Attualmente le Misericordie sono oltre 700 diffuse in tutta Italia con più di 670.000 Confratelli.

Di origini ben più recenti rispetto a quelle della Toscana, la Confraternita della Misericordia di Bologna lega la sua fondazione al nome della antica famiglia Gioannetti.

Le prime notizie storiche della famiglia Gioannetti si fanno risalire all'epoca medioevale . Nel Trecento alcuni membri della famiglia assumono cariche pubbliche a livello cittadino, mentre nei secoli successivi altri sono ricordati per avere ricoperto incarichi accademici (Pietro nel Quattrocento è lettore di Filosofia e

VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
NEUROPSICHIATRICO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri
Medico Chirurgo
Specialista in Psicologia, Medica, Igiene e Medicina Preventiva

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19
CENTRALINO: TEL. 051 580 395
TEL. 051 338 411
UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:
TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315
e-mail: direzione@villabaruzziana.it

Medicina nello studio bolognese) e ruoli diplomatici o militari (nel XVI secolo Melchiorre è ambasciatore del Senato Bolognese al Pontefice Giulio II e presso Luigi XII di Francia; nel XVIII secolo Marsilio è Capitano Generale presso la Corte dei Gonzaga in Mantova). Sempre nel Settecento Andrea Gioannetti è Cardinale Arcivescovo di Bologna.

È grazie al conte dott. Girolamo Gioannetti (1837-1908) che la storia della famiglia si intreccia e si lega in modo definitivo con quella delle Confraternite della Misericordia. Poco prima della sua scomparsa, avvenuta nel 1908 con un legato testamentario, il conte Gioannetti così stabiliva: "*Mosso dal desiderio di procurare alla mia città natale il benefizio di quella assistenza caritatevole ai colpiti di improvvise disgrazie ed ai malati poveri che tanto provvidamente viene prestata in alcune città della Toscana dalle cosiddette Confraternite della Misericordia, a titolo di legato lascio e destino la piena proprietà del mio stabile urbano situato in Bologna Via Mazzini n° 13 alla formazione del primo fondo patrimoniale di una consimile Confraternita*".

Si costituiva così presso il notaio Aristide Baravelli un comitato promotore che nell'arco di due anni portava a termine gli atti ed il progetto costitutivo. Lo Statuto della nascente Confraternita della Misericordia di Bologna veniva approvato con R.D. del 6 ottobre 1911 definendo compiti ed organizzazione dell'associazione (Assemblea dei Confratelli, Consiglio Direttivo, Presidenza) oltre che i requisiti per esservi ammessi. Iniziavano così le prime attività di assistenza che consistevano soprattutto in interventi di sostegno a favore di persone bisognose ed in stato di malattia, in accordo con lo Statuto stesso, che appunto indicava lo scopo dell'associazione nell'"*assistere, soccorrere, trasportare i colpiti da improvvise disgrazie ed i malati poveri*".

I documenti conservati nell'archivio della Confraternita ci permettono di conoscere le attività della nascente associazione nel periodo che ormai immediatamente precede lo scoppio del Primo Conflitto Mondiale. I registri dell'"Assistenza agli ammalati poveri" diligentemente riportano le malattie di coloro che richiedevano interventi di sussidio. "Io sottoscritta N.S., di anni 30 malata da 10 anni di tubercolosi intestinale e da parecchi mesi obbligata al letto, sono orfana di padre..." così inizia una delle molte richieste di aiuto economico inoltrata nel 1914 alla Confraternita. Pur nelle inevitabili imprecisioni terminologiche, nei registri troviamo elencate condizioni morbose indicate ad esempio come "Cardiopatia", "Pneumonia", "Tubercolosi", "Anemia", "Esaurimento", "Paralisi", "Cecità", "Nevrosi gastrica", "Catarro gastrico", "Isterismo", "Denutrizione", "Marasma senile". Una nosografia che risente probabilmente, almeno nell'incertezza di alcuni termini, del fatto di essere stata raccolta da persone certamente più esperte nel campo della solidarietà piuttosto che in quello della medicina (del resto la Confraternita non aveva né avrebbe potuto allora assumersi compiti di assistenza sanitaria diretta), ma che ci offre comunque un'idea del variegato mondo di sofferenza e di miseria che si annidava nel tessuto sociale bolognese in quell'inizio di secolo. Del resto, in una città che al censimento del 1911 contava circa 179.000 abitanti, coloro che erano iscritti all'Anagrafe Statistica dei Poveri della Congregazione Comunale di Carità erano a fine Ottocento oltre 28.000.

Sappiamo ancora che allo scoppio della Grande Guerra la Confraternita diede la propria disponibilità (peraltro non completamente accolta dai comandi militari) per collaborare, in accordo con le proprie finalità statutarie, al trasporto dei feriti evacuati dal fronte dalla stazione ferroviaria agli ospedali territoriali.

Nel periodo fra le due guerre l'attività della Confraternita si caratterizza, oltre che per gli interventi a favore di persone in stato di indigenza, come la distribuzione di medicinali e presidi sanitari, anche per avere stipulato convenzioni con l'Amministrazione degli Spedali per il mantenimento di donne inferme anziane nella Sezione Croniche di via d'Azeglio (l'ex convento di San Procolo), e con l'Opera Pia Laura Rodriguez y Laso de' Buoi per mantenere al convalescenziario pazienti povere dimesse dall'ospedale.

Una svolta decisiva nella vita della Confraternita è avvenuta intorno alla metà degli anni Settanta. Con un profondo rinnovamento in

seno al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea dei Confratelli si dava inizio a nuove forme di assistenza, fra cui l'Ambulatorio "Irnerio Biavati", attivo dal 1978, che rappresenta oggi, grazie all'opera di medici e di altri volontari ed al sostegno di tutti i Confratelli, un punto di riferimento non solo per la povertà cittadina (persone senza fissa dimora, soggetti in condizioni di disagio e marginalità sociale), ma anche per gli immigrati sprovvisti di assistenza sanitaria. Da un punto di vista giuridico, nel 1980 la Confraternita della Misericordia è stata riconosciuta come IPAB perseguente i fini del Servizio Sanitario Nazionale, e nel 1997 è divenuta ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale). A partire dagli anni Novanta l'Ambulatorio "Irnerio Biavati" opera in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale erogando prestazioni di medicina generale e specialistica. Oltre 25.000 sono stati gli ammalati fino ad ora assistiti.
Avviandosi a celebrare nel 2011 il primo secolo di vita, la Confraternita della Misericordia di Bologna si trova dunque oggi ad assumere un ruolo incisivo e ben definito nell'ambito delle realtà cittadine di assistenza secondo quel principio di sussidiarietà che valorizza il ruolo della solidarietà privata accanto alle pubbliche istituzioni nell'affrontare disagio ed emarginazione sociale.

Note Bibliografiche
1) Fornasini D. G. *Sette secoli di storia della nobile famiglia de' Gioannetti*. Tip. La Grafica Emiliana, Bologna, 1936.
2) Gioannetti Mola G. *La Confraternita della Misericordia di Bologna*. Tip. Vighi e Rizzoli, Bologna, 1966.
3) Salute, povertà, malattia. *Dalla solidarietà alla ricerca. Atti del Convegno per i 25 anni dell'Ambulatorio "Irnerio Biavati"*. Cappelli Editore, Bologna, 2006.
4) Fanti M., Buttoni A. *Gli affreschi invisibili nella casa della Confraternita della Misericordia in Bologna (Fondazione Gioannetti)*. Costa Editore, Bologna, 2010.

Autori
Nicolò Nicoli Aldini - Confraternita della Misericordia di Bologna
Alessandro Ruggeri - Ordinario di Anatomia Umana dell'Alma Mater - Direttore del Museo delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo"

In copertina
Palazzo Gioannetti in una immagine dell'inizio del Novecento, lo stemma della Confraternita della Misericordia di Bologna ed un ritratto del conte Gerolamo Gioannetti.

In memoria di Giancarlo Cavalli

Enrico Delfini

Chi ha avuto modo di leggere il giuramento di Ippocrate, nella versione più antica, avrà notato l'enorme importanza che i primi medici della scuola greca attribuivano al rapporto con i maestri.
"**Terrò chi mi ha insegnato quest'arte in conto di genitore...**" è il primo impegno che viene espresso.
Oggi la parola "maestro" è quasi desueta; nella sua accezione più alta viene riservata a pochi indiscussi talenti, in particolare nel mondo delle arti.
Eppure sono certo che i colleghi che, nel corso dei decenni, hanno avuto modo di studiare medicina e frequentare i reparti clinici con il professor Giancarlo Cavalli, non possono pensare a lui che con questa semplice preziosa definizione.
Maestro di scienza e di umanità.
Negli anni in cui l'ho conosciuto, pur nel rapido galoppante accrescersi delle nozioni mediche, il prof. Cavalli ha rappresentato forse l'ultimo rappresentante di quel modo di fare e insegnare medicina che ha portato alla fama e al successo figure come Murri, Dagnini, Sotgiu, Labò, di cui si poteva dire che conoscessero "tutta la medicina".

Sarebbe antistorico, e stupido, essere contro i reparti specialistici e l'avanzamento delle conoscenze; eppure bisogna riconoscere che qualche merito, almeno ai fini didattici, l'avevano anche quei reparti in cui potevamo vedere e studiare l'infartuato e il cirrotico, il celiaco e l'enfisematoso, il parkinsoniano e il diabetico. Il professor Cavalli conosceva, dominava, insegnava queste e mille altre patologie.

In queste ore affiorano ricordi, sensazioni, sentimenti, che disegnano un affresco fatto di affetto, di stima, di ammirazione, che mi rammarico non avergli saputo esprimere compiutamente in vita.

Ricordo il suo modo anomalo di rivolgersi a me, e credo come a me, a tanti suoi allievi: mi chiamava per nome, ma usando rigorosamente la terza persona. L'unico modo in cui un gentiluomo come lui poteva dimostrare quel sentimento di affetto, di cui andavo e vado orgoglioso.

Ricordo anche il suo modo, la sua tecnica, la sua arte nel visitare gli ammalati. Ricordo fin nei particolari il suo modo di appoggiarsi, di porsi rispetto al paziente, il modo di palpare e riconoscere una punta di milza là dove nessuno di noi riconosceva la benché minima parvenza di organo nell'ipocondrio sinistro. Ricordo il suo modo di abbassarsi, con la schiena rigida, quando era necessario per eseguire una manovra semeiotica. A tal punto ho assimilato inconsciamente certi suoi gesti, che ancora oggi, se devo eseguire un esame obiettivo importante e impegnativo, se devo abbassarmi a fianco del letto di un ammalato, mi sento dire: "ha male alla schiena, dottore?". In effetti non ho male alla schiena: era il prof. Cavalli ad averlo. Ed io, in modo automatico, inarco il rachide appoggiando le mani ai fianchi, e mi chino sulle ginocchia come l'ho visto fare tante volte.

Logicamente, i rapporti si sono allentati nel tempo, ma non posso dimenticare l'aiuto che ricevetti dal prof. Cavalli nei primi anni del lavoro come Medico di medicina generale; mi rivolgevo a lui per dubbi (quanti dubbi!) clinici, diagnostici, terapeutici; sempre ricevendone lezioni non solo in termini di sapere scientifico.

Una volta gli telefonai per raccontargli una mia brillante diagnosi: ero proprio fiero di aver sospettato e documentato radiograficamente un ascesso intrapolmonare paucisintomatico, una bella caverna di 5-6 cm di diametro. Che mi accingevo ad affrontare con non so più quale cocktail di antibiotici. A domicilio!

Cavalli fu delizioso, riuscì a farmi i complimenti per ciò che avevo fatto, ma con la stessa affabilità mi disse più o meno: "Deve essere fiero dell'acume dimostrato, caro Enrico, ma deve avere l'umiltà di affidare il suo paziente a strutture meglio attrezzate a completare il percorso terapeutico da lei disegnato...".

Per chi, come il sottoscritto, ha già perduto i genitori, la morte del professor Cavalli è ancora più dolorosa. Davvero, come prescriveva Ippocrate, ho avuto in lui un secondo padre, senza il quale, non ho dubbi, il corso della mia vita sarebbe stato molto diverso.

Oggi siamo tutti discepoli e seguaci della Evidence Based Medicine; se la mia parte razionale non ha dubbi nel riconoscerne l'indiscussa validità, mi piace conservare una piccola parte, un po' romantica, che resta affezionata alla Cavalli Based Medicine.

La pubblicità scorretta danneggia la professione e la salute dei nostri pazienti

Carlo D'Achille

Riuscire a mantenere il decoro professionale e l'etica della professione, nell'ambito di un contesto sociale che sempre di più, giorno dopo giorno, pone come obbiettivo finale la logica del guadagno, può sembrare sempre più difficile, e non solo, lesivo per la nostra attività professionale.

Da un'analisi superficiale del problema potrebbe sembrare molto più redditizio farsi trascinare dalla logica pubblicitaria che si prefigge lo scopo di creare esigenze dove queste non ci sono affatto, oppure, incentivare procedure diagnostiche e terapeutiche potenzialmente pericolose per il Cittadino con il semplice scopo di sperare di accaparrarsi qualche Paziente in più.

Tutto questo è vero solo in apparenza, un'analisi un poco più attenta e rigorosa svela che una pubblicità scorretta non solamente danneggia la società ma danneggia la nostra professione.

Innanzitutto, il punto di partenza di ogni ragionamento non può prescindere dal significato primo, ed ultimo, della nostro lavoro "**tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'Uomo ed il sollievo della sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza distinzione di età, di sesso, di etnia, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia**" (**Codice di Deontologia Medica, Cap. 1, Art. 3**).

Alla luce di questo il ragionamento diventa lineare e consequenziale. Ciò che noi facciamo ogni giorno presenta un valore morale, sociale ed economico di vitale importanza per la società. Dal nostro operato dipende la salute dei nostri Pazienti. Vale a dire operiamo sul bene ultimo che ciascun individuo possiede da quando nasce: la vita. È possibile pensare che la banalizzazione dell'atto diagnostico, prognostico e terapeutico ad un "banale preventivo gratuito" ci possa aiutare a riempire i nostri studi e curare meglio i nostri Pazienti? Personalmente credo di no. Come Commissione Albo Odontoiatri dell'OMCeO di Bologna abbiamo intercettato i "preventivi gratis on-line", alla stregua delle RC auto. Noi non vendiamo polizze assicurative, curiamo esseri umani, che hanno tutto il diritto di essere visitati accuratamente, con i mezzi che la scienza e la tecnologia ci mettono a disposizione. Che valore può avere "il preventivo on-line"? Ovviamente nullo, tanto è vero che viene smerciato gratis. Il Cittadino percepisce perfettamente la scarsissima professionalità di un "atto medico così formulato". Perché mai si dovrebbe pagare? Ma, attenzione, lo stesso ragionamento lo farà sull'igiene orale e su tutte le nostre prestazioni, e questo perché gli abbiamo fatto credere di essere solamente dei commercianti e non dei professionisti della salute che hanno a cuore il benessere dei Pazienti. Le prestazioni gratuite, compreso la visita, tranne in condizioni particolari, violano

FEDER.S.P.EV.
Pensionati Sanitari
Sede Bologna: 051/614.53.65

Anche nella buona sorte

l'Art. 54 del Codice Deontologico. Ciò non a tutela della tasca dei dentisti ma a tutela della salute dei Cittadini. Rievochiamo i nostri studi universitari: quanta semeiotica, quanta diagnostica differenziale abbiamo studiato, quante ore abbiamo impiegato per fare una diagnosi corretta, una prognosi precisa ed una piano di trattamento rigoroso. Dalla prima visita dipende tutto l'iter terapeutico che seguirà. Possiamo banalizzare tutto questo ad "un preventivo gratuito"? Molte società di capitali lo fanno, perché non hanno neppure lontanamente l'idea di cosa voglia dire curare un Paziente. Noi lo sappiamo perché è il nostro lavoro. **La banalizzazione della medicina uccide la medicina e con essa il prodotto della medicina: la salute.** La nostra pubblicità dovrà essere veritiera, leale e trasparente. In primis leale con i nostri Pazienti, senza creare aspettative terapeutiche irraggiungibili, perché alla fine ci verranno richieste. Quando poi non saremo capaci di darle non potremo lamentarci che il Paziente ci trascini davanti ad un Giudice. Non facciamo credere che l'odontoiatria sia banale, perché mentiremmo ai nostri Pazienti e a noi stessi. L'implantologia non rappresenta la soluzione delle soluzioni, non presentiamola come quell'atto banale in cui "entri sdentato ed esci" con un sorriso da Primo Ministro.

La pubblicità rappresenta un mezzo fondamentale per rendere partecipe la società delle nostre capacità professionali, ma deve essere corretta, per questo, e non per vessare i Colleghi, l'OMCeO di Bologna richiede ai propri iscritti di essere visionata prima della divulgazione.

Golf e attività motoria

Costantino Galleri

Svolgere attività motoria con costanza e regolarità, in associazione con un'alimentazione equilibrata, è indubbiamente un modo efficace per mantenersi in salute e migliorare la qualità della vita, riducendo il rischio di insorgenza di varie importanti patologie croniche evolutive, oltre a stimolare il sistema immunitario e agire positivamente sul tono dell'umore.

Iniziare un'attività fisica già da bambino è molto importante per uno sviluppo psico-fisico ottimale e per riuscire a mantenere più facilmente uno stile di vita attivo anche nell'età adulta, ma l'esercizio fisico, con diversi livelli di impegno e risparmio energetico e dosando opportunamente intensità, durata e frequenza, può essere cominciato e praticato a tutte le età.

I processi fisiologici tramite i quali il corpo produce energia utile al movimento sono di due tipi:

- anaerobico (in assenza di ossigeno), sfruttando l'energia prodotta dal glicogeno e dall'ATP presenti nelle fibre muscolari. Si attiva per sforzi intensi, di breve durata;
- aerobico (in presenza di ossigeno), sfruttando l'energia prodotta dall'ossidazione degli acidi grassi presenti nei tessuti adiposi. Si attiva per sforzi di bassa-media intensità, protratti nel tempo.

In realtà la suddivisione non è sempre così rigida ma può capitare, ad esempio, che un'attività anaerobica, come i pesi, possa avere fasi aerobiche eseguendo tali esercizi in circuito senza pause così come in corso di un esercizio tipicamente aerobico, come la corsa o il ciclismo, si possono raggiungere picchi di sforzo con attivazione di un metabolismo anaerobico.

Il principale parametro che va considerato per valutare se un determinato esercizio fisico si svolge in aerobiosi è la frequenza cardiaca rapportata all'età del soggetto. Bisogna a questo punto introdurre il concetto di massima frequenza cardiaca (max FC) come quella che l'individuo presenta in condizioni di massimo sforzo cardio-respiratorio durante l'attività fisica.

La max FC è un valore di riferimento che non dovrebbe essere mai superato da chi svolge attività sportiva, specie se amatoriale. Oltrepassare tale limite è possibile ma rischioso perché l'efficienza del muscolo cardiaco si riduce non consentendo un adeguato ricambio emati-

co nei vari distretti corporei, cuore compreso.
Il valore della frequenza cardiaca massima viene generalmente calcolato sulla base dell'età anagrafica con la seguente formula: max FC = 220 - età.
Esiste un "range" di FC che ci svela se l'attività fisica da noi svolta può essere considerata di tipo aerobico; al di sotto della soglia i ritmi di lavoro sono troppo bassi quindi inefficaci al raggiungimento dello scopo prefisso, al di sopra l'esercizio può diventare insostenibile o addirittura pericoloso ma in ogni caso ancora inadatto allo scopo.
Semplificando al massimo, l'intensità di un'attività fisica di tipo aerobico viene classificata come:
bassa = 60-70% della max FC
media = 70-80% della max FC
elevata = 80-90% della max FC
In linea di principio un'attività aerobica di bassa intensità è consigliata ai soggetti in sovrappeso perché consente una prestazione più prolungata con conseguente maggior consumo calorico e perdita di massa grassa; un'attività di intensità media è adatta per chi vuole mantenere una buona forma fisica e migliorare la propria efficienza cardiovascolare e respiratoria, un'attività di intensità elevata è per gli sportivi che vogliono massimizzare le loro prestazioni aerobiche.
Le principali modificazioni fisiologiche indotte da un costante allenamento di tipo aerobico o aerobico/anaerobico sono:
- rafforzamento del muscolo cardiaco e aumento della gittata cardiaca;
- aumento della riserva cardiaca e coronarica;
- diminuzione della FC a riposo e sotto sforzo;
- aumento della volemia e della emoglobina;
- aumento della massa muscolare e della capillarizzazione muscolare;
- diminuzione delle resistenze periferiche e della PA sistemica;
- aumento dei volumi polmonari e della ventilazione polmonare;
- aumento del metabolismo basale con miglioramento della capacità di utilizzo dei grassi e dei carboidrati;
- diminuzione dei tassi ematici di colesterolo e trigliceridi;
- diminuzione della produzione e miglior smaltimento dell'acido lattico.
Secondo le statistiche fornite da "epicentro", il sito del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità, il movimento, inteso come attività fisico-motoria preferibilmente di tipo aerobico, non deve essere necessariamente intenso ma si ritiene sufficiente una pratica di grado lieve o moderato per almeno 40 minuti al giorno per 5 giorni la settimana per godere di molti benefici fra i quali:
- riduzione del rischio di morte prematura per infarto o malattie cardiovascolari;
- riduzione del rischio, fino al 50%, di sviluppo di malattie cardiache o tumori del colon;

Casa di Cura
Ai Colli
OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE MENTALI
Direttore Sanitario: Dott.ssa Giuliana Fabbri - Medico Chirurgo
Specialista in Igiene e Medicina Preventiva
Primario: Dott. Paolo Baroncini - Medico Chirurgo
Specialista in Psichiatria e Psicologia Medica
40136 BOLOGNA
VIA SAN MAMOLO, 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061
Sito internet: www.aicolli.com - E-mail: casadicura@aicolli.com
P.G. 141330/03 - 01/02/2008

- riduzione del rischio,fino al 50%, di sviluppo di diabete di tipo 2;
- prevenzione o riduzione dell'ipertensione arteriosa;
- prevenzione o riduzione dell'osteoporosi con riduzione del rischio, fino al 50%, di frattura dell'anca nelle donne;
- riduzione del rischio di dolori muscolo scheletrici;
- calo ponderale e riduzione del rischio obesità;
- riduzione di eventuali sintomi di ansia, stress, depressione e solitudine;
- prevenzione, specie nei giovani, di comportamenti a rischio per uso di alcool, tabacco, diete o abitudini non sane.

Promuovere l'attività fisica è un'azione di sanità pubblica prioritaria, ormai inserita nei piani e nella programmazione sanitaria in tutto il mondo. Negli USA il programma "healthy people 2010" individua l'attività fisica come uno dei principali obiettivi di salute per il paese; l'Unione Europea nel "public health programme 2008" propone progetti a supporto di una promozione dell'attività fisica; in Italia il "piano sanitario nazionale 2008" affronta il tema della sedentarietà come causa di varie patologie.

Confermata quindi l'importanza ai fini della salute di un regolare esercizio fisico aerobico analizziamo ora l'ambiente di allenamento. Di sicuro è di gran lunga preferibile svolgere il proprio allenamento in palestra piuttosto che, ad esempio, correre lungo strade trafficate dove i vantaggi di un metabolismo aerobico vengono compromessi dalla quantità di sostanze tossiche inalate con una frequenza e un'ampiezza ventilatoria polmonare che sono più del doppio del normale. In ogni caso l'ambiente ideale per svolgere un'attività aerobica prolungata è all'aria aperta, in luoghi poco affollati e non contaminati come parchi o campagna.

Sotto questo punto di vista non c'è sport che comporti un ambiente più sano e un contatto più ravvicinato con la natura del Golf.

Giocare le 18 buche di un percorso completo ci obbliga a camminare su terreno pianeggiante o collinare per circa 6-7 km; una gara di golf dura in media 4-5 ore con un dispendio energetico che viene stimato a circa 5 kcal/min.

L'impegno metabolico-energetico del Golf è diverso nei due fondamentali momenti prestativi che esso comporta:
- l'esecuzione dei vari colpi per mandare la pallina verso la buca;
- l'azione del camminare per trasferirsi lungo il percorso.

Nel primo caso abbiamo un impegno puramente anaerobico alattacido, con sviluppo di forza veloce e di coordinazione segmentaria.

Camminare per trasferirsi da buca a buca con un'andatura adeguata invece innalza e mantiene la frequenza cardiaca entro la soglia aerobica, senza tuttavia improvvisi picchi di impegno cardiovascolare.

Nel febbraio 2006, in tema di prevenzione primaria e secondaria delle patologie vascolari, l'allora presidente della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare (SICVE) prof. Domenico Palombo ha siglato un accordo di collaborazione con il presidente della Federazione Italiana Golf (FIG) prof. Franco Chimenti in quanto "lo sport del Golf rappresenta un'attività coerente con i principi di prevenzione delle malattie arteriose circolatorie" possedendo alcune caratteristiche peculiari, utili ai fini di un miglioramento delle proprie condizioni di salute:
- è un'attività aerobica protratta che richiede sforzi fisici regolari, moderati e mai troppo intensi;
- non sottopone l'apparato cardiovascolare e muscoloscheletrico a stress che nel tempo possono dimostrarsi dannosi;
- può essere praticato a tutte le età;
- unisce al puro esercizio fisico il piacere di giocare, di distrarsi e di stare in compagnia risultando efficace nel ridurre gli stati di ansia.

Un recente studio pubblicato su "Scandinavian Journal of Medicine" condotto su circa 300.000 individui praticanti il golf con regolarità ha dimostrato una riduzione del 40% della mortalità per cause cardiovascolari con un aumento stimato di 5 anni dell'aspettativa di vita rispetto alla popolazione non sportiva con caratteristiche sovrapponibili per età, sesso e condizioni socioeconomiche. Un dato interessante è che la riduzione della mortalità corretta per età è risultata significativamente più evidente nei giocatori con handicap più basso (ossia più bravi); questo verosilmente è legato

al fatto che i giocatori migliori di regola dedicano maggior tempo al gioco del golf ed all'allenamento.
Il golf infatti, sebbene erroneamente ancora ritenuto da molti una disciplina statica, per anziani, è invece come si è visto uno sport a tutti gli effetti, personalizzabile a soggetti di ogni età ma che comprende, in ogni caso, una componente atletica. Tutti i giocatori professionisti ed in generale i giocatori più forti ed esperti eseguono inoltre un'adeguata preparazione muscolare specifica per migliorare la propria performance, il che li rende veri e propri atleti.
Il golf è uno sport prevalentemente individuale, quasi sempre giocato in compagnia, altamente socializzante ma che aiuta anche a conoscere meglio se stessi, il proprio carattere, la propria capacità e fantasia per gestire le varie situazioni che si possono presentare sul percorso.
Insegna il buon comportamento, il rispetto delle regole del gioco, il rispetto dell'avversario e della natura migliorando l'autodisciplina.
È uno sport bellissimo, divertente, emozionante e che, grazie alle regole che comportano il vantaggio dell'handicap di gioco, consente a tutti di essere competitivi e di gareggiare alla pari, a qualsiasi età e grado di abilità.
Per tutti questi motivi il golf sta vivendo finalmente un periodo di grande sviluppo anche in Italia, avvicinandosi tendenzialmente al resto del mondo civilizzato dove il golf è da tanti anni uno degli sport con più praticanti e con più seguito.

Esistono un certo numero di campi pratica e di percorsi di golf nel circondario di Bologna; senza alcun dubbio quello di maggior tradizione è il Golf Club Bologna.
Sorto nel 1959 per volontà del conte Achille Sassoli de Bianchi, sotto la guida del suo attuale presidente, nonché vicepresidente della Federazione Italiana Golf, Filippo Sassoli de Bianchi, figlio del fondatore, il Golf Club Bologna ha festeggiato lo scorso anno il suo cinquantenario, traguardo che allo stato attuale è stato raggiunto solo dall'élite dei golf club italiani.
Situato in località Chiesa Nuova nel comune di Monte San Pietro, in prossimità della via Bazzanese, su terreno ondulato, collinare, con ricca vegetazione e bei panorami, immerso nella natura, ha un tracciato che ricorda i percorsi britannici dell'interno.
Di lunghezza media e con un giusto grado di difficoltà, per la sua conformazione e per la presenza dei tanti alberi risulta sempre impegnativo e vario anche per chi lo gioca tutti i giorni o quasi.
In occasione del suo cinquantenario il Golf Club Bologna ha sviluppato una serie di innovative promozioni per far conoscere il golf e l'unicità del Golf Club Bologna; chi fosse interessato ad avvicinarsi allo sport del golf ed essere informato sulla campagna promozionale ancora in corso può contattare la segreteria del Club allo 051 969100.

Intervista al Sen. Daniele Bosone, Vice Presidente della Commissione Sanità del Senato e relatore del disegno di legge unificato sulle Medicine Non Convenzionali

Paolo Roberti di Sarsina

Fare e disfare. È una sorta di nemesi quella che tocca al movimento italiano per le Medicine Non Convenzionali nel pluridecennale cammino verso una legge quadro nazionale. Nell'attuale legislatura, la XVI, il neurologo Daniele Bosone, Vice Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, è il relatore del disegno di legge unificato di regolamentazione delle Medicine Non Convenzionali.

Sen. Bosone cosa è un disegno di legge unificato e qual è il suo compito?
È il testo base che ho predisposto, tenendo conto dei contributi derivanti da tutti i quattro disegni di legge presentati sia dal centro-destra che dal centro-sinistra, che opera una sintesi il più possibile agevole per avviare la discussione in Commissione. È chiaramente un testo sempre aperto e modificabile con ulteriori emendamenti, ma è già frutto di una prima condivisione.

Dopo le numerose audizioni che si sono tenute innanzi alla Commissione Sanità, qual è il suo orientamento e qual è l'orientamento della Commissione?
Il mio pensiero è che sono ormai più che maturi i tempi per discutere definitivamente il testo e mandarlo in Aula, ovvero di avere l'onestà intellettuale di dire da parte della maggioranza di centro-destra che vi è una pregiudiziale ideologica per cui non se ne fa nulla. Ritengo che adottare soluzioni "intermedie" tipo approvare un disegno di legge sulle MNC che regoli solo l'agopuntura lasciando fuori, ad esempio, l'omeopatia non avrebbe assolutamente alcun senso. Tra l'altro è un disegno di legge puramente "ordinamentale e regolatorio" che non comporta alcun aggravio per le casse dello Stato.

Di fronte al fatto che la Commissione Europea ha finanziato un programma pluriennale di ricerca sulle MNC nell'ambito del Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Unione Europea, è possibile secondo lei che la Commissione Europea possa aprire nei confronti dell'Italia una procedura di infrazione visto che l'Italia non ha ancora recepito la Direttiva del 2006 inerente la registrazione dei medicinali omeopatici e antroposofici?
È sicuramente una possibilità. L'Italia mostra sicuramente un ritardo colpevole, probabilmente anche culturale. Vi è ancora un pregiudizio che può interrogare il mondo scientifico. Ma le Istituzioni devono essere "laiche" e trattare le questioni per quelle che sono, senza farsi domande "filosofiche", in modo pragmatico e intellettualmente onesto, applicando le normative e cercando di regolamentare fenomeni socialmente e culturalmente vasti, profondi e in aumento come quello delle Medicine Non Convenzionali. L'Agenzia Italiana del Farmaco, AIFA, ha recepito la Direttiva Europea sulla registrazione semplificata dei medicinali omeopatici e antroposofici, ma vi è un ritardo nell'applicazione. Mi assicurano che tale ritardo applicativo sarebbe solo legato a problemi organizzativi interni in via di soluzione. Spero ciò corrisponda al vero.
La mancanza di una legge quadro nazionale

di regolamentazione sulle Medicine Non Convenzionali viola il principio della "doppia libertà", di scelta terapeutica del singolo e di cura da parte dei medici. Senatore, si stupirebbe se da parte di pazienti italiani venisse aperto contro l'Italia un ricorso al Tribunale per i Diritti dell'Uomo per violazione dello spirito dell'art. 32 della Costituzione?
Il problema non esiste dal punto di vista della libertà. Ognuno è libero di farsi curare come e da chi vuole. Infatti nessuna prestazione sanitaria delle Medicine Non Convenzionale è vietata. Basta considerare gli oltre undici milioni di italiani che ricorrono all'Agopuntura, alla Medicina Omeopatica, alla Medicina Ayurvedica, Medicina Tradizionale Cinese, Medicina Antroposofica, Fitoterapia, Omotossicologia. Non vanno certo contro la legge. Il problema è: quali garanzie vere per la sicurezza delle cure hanno questi nostri cittadini e quale certezza professionale esiste per i colleghi medici che si formano seriamente per anni all'esercizio delle MNC. Continuiamo a far finta di nulla o cerchiamo di mettere ordine e dare certezze a medici e pazienti? Questo è il cuore del problema. Se non lo risolviamo noi legislatori nazionali, ci penseranno pian piano le singole Regioni. Poi non lamentiamoci della frammentazione del Sistema Sanitario.

Qual è la posizione del Governo nei confronti del disegno di legge di cui lei è il relatore?
Mi pare di cauta collaborazione. Il Ministro Fazio è ben conscio che il problema esiste e che chiudere gli occhi non serve a risolverlo. Per di più, lo ripeto, è un provvedimento a costo zero perché non si sta certo pensando di inserire ora nei Livelli Essenziali di Assistenza nazionali (LEA) questi tipi di cure mediche.

Quali saranno i suoi prossimi passi?
Cercherò ancora di lavorare perché i dubbi legittimi che ancora ci sono fra i colleghi, soprattutto del PDL (ma non solo) si possano positivamente dissolvere, al fine da esaminare il disegno di legge unificato che ho presentato più di un mese fa in Ufficio di Presidenza della Commissione Sanità e dare risposta ai milioni di concittadini che la aspettano da quasi venti anni, pazienti e professionisti medici. Non mi pare sia più tempo di fare e disfare, anche per la dignità che il Parlamento ancora ha.

OSPEDALE PRIVATO
SANTA VIOLA
ASSOC. ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA - ASSOSS-ROMA-ITALIA
Direttore Sanitario:
DOTT. GIUSEPPE GUERRA MEDICO CHIRURGO
Specialista in Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale e delle Assicurazioni
PG. 38051 del 04/03/2003
STRUTTURA SANITARIA PER LUNGODEGENZE ACCREDITATA
Aut. San. PG 160609 del 07/10/2002
Via della Ferriera n. 10 • 40133 Bologna • Tel. 051 383824 • Fax 051 4141266

Attività della Commissione Albo Odontoiatri

Nelle date 23 e 24 aprile us, presso il Ministero della Sanità si è tenuto un importante Seminario organizzato dalla FNOMCeO sul tema "**Ruoli e compiti degli Ordini professionali nel nuovo sistema ECM**". Il presidente della CAO di Bologna è stato invitato a partecipare in rappresentanza degli Odontoiatri della nostra città.
Numerosi interventi si sono susseguiti durante la giornata di venerdì 23 aprile e nella mattinata di sabato 24. Il punto fondamentale su cui si è dibattuto riguarda il ruolo dell'anagrafica dei Crediti Formativi registrati presso il Ministero ed acquisiti dal CoGeAPS (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie). Tale anagrafica dovrebbe essere ultimata per la fine del 2010 ed è già consultabile perifericamente dagli Ordini Provinciale, rendendo possibile una prima analisi, seppure incompleta, di quello che è l'impatto ECM sugli Odontoiatri Bolognesi. Da quanto è trapelato, fra le righe del seminario, è che il nostro Paese dovrebbe evolvere verso un sistema di controllo, gestito dagli Ordini, tramite un'anagrafica individuale computerizzata, dove la mancata ottemperanza dell'obbligo formativo si andrà a ripercuotere sull'Abilitazione Professionale.
Diviene chiaro, alla luce di questi elementi, come si dimostri fondamentale un cambiamento di mentalità che, attualmente, vede l'obbligo formativo come un qualche cosa di lontano e di fumoso. Come Commissione Albo Odontoiatri di Bologna, desiderando ardentemente di non doverci mai trovare in una situazione futura di essere obbligati a sospendere un Collega per mancanza di Crediti Formativi, esortiamo tutti i Dentisti ad entrare nell'ottica che la formazione è obbligatoria, per ragioni deontologiche e legali. Già attualmente, l'Art. 19 del C.D. rende sanzionabile, a partire dal gennaio 2011, il professionista che non si aggiorna professionalmente.
Questo Ordine sta investendo moltissimo per la formazione degli Iscritti, al fine di promuovere la professione e la crescita culturale dei Colleghi, tuttavia, necessita, anche da parte dell'Iscritto, quel cambiamento di mentalità che ormai non è più ulteriormente procrastinabile.
In data 3 maggio us, presso il Savoia Hotel, si è tenuto il terzo incontro nell'ambito dell'attività culturale promossa dalla CAO dal titolo: "**Il trattamento del caso clinico complesso, dalla sua progettazione alla realizzazione, attraverso la comunicazione con il paziente**". L'argomento è stato affrontato dal Dr. Roberto Barone, nel contesto delle procedure di chirurgia orale. La CAO Bologna si rallegra per la grande affluenza di Iscritti alle serate culturali.

SidP e CAO Nazionale

A partire dal mese di maggio 2010 saranno circa 50 gli incontri culturali organizzati in stretta collaborazione con la Commissione Nazionale degli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri (CAO) della FNOMCeO. Questi incontri, gratuiti come da tradizione consolidata della SidP, sono distribuiti su tutto il territorio nazionale e avranno il formato di un corso di circa 4 ore con tavola rotonda finale tenuto da un Responsabile Regionale e da alcuni Soci Messaggeri individuati tra i soci della SIdP. In tali occasioni ogni partecipante riceverà materiale educativo, appositamente preparato dalla Commissione per il Progetto, assieme al questionario per l'accreditamento ECM.
Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.sidp.it.
Si allega calendario degli incontri:

CALENDARIO 2010-2011

CITTÀ	DATA CONFERENZA	SEDE - RESPONSABILE REGIONALE	INDIRIZZO
Le conferenze avranno inizio alle ore 9:00 e termineranno alle ore 12:30			
		ABRUZZO - DOTT. RODOLFO GIANSERRA	
CHIETI	sabato 21 maggio 2011	Università degli Studi di Chieti G. D'Annunzio Dipartimento di Odontoiatria	 Via dei Vestini, 31
		BASILICATA - DOTT. GIOVANNI GAGLIARDI	
POTENZA	sabato 12 novembre 2011	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via della Regione Basilicata, 3
		CALABRIA - DOTT. FRANCESCO CAIRO	
COSENZA	sabato 30 ottobre 2010	Hotel S. Francesco	Via G. Ungaretti, 2 - Commenda di Rende
REGGIO C.	sabato 29 ottobre 2011	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via S.Anna II - Tronco loc. Spirito Santo
		CAMPANIA - DOTT. GIOVANNI GAGLIARDI	
NAPOLI	sabato 2 ottobre 2010	Università degli Studi di Napoli Federico II - Aula Magna	Via Sergio Pansini, 5
SALERNO	sabato 22 gennaio 2011	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via SS. Martiri Salernitani, 31
NAPOLI	sabato 15 ottobre 2011	2a Università degli Studi di Napoli Sun - Aula Magna Sun	Via Santa Maria di Costantinopoli, 104
		EMILIA ROMAGNA - DOTT. NICOLA MARCO SFORZA	
BOLOGNA	sabato 16 ottobre 2010	Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche	 Via S. Vitale, 59
PARMA	sabato 7 maggio 2011	Da definire	
RAVENNA	sabato 5 novembre 2011	Da definire	
BOLOGNA	abato 12 novembre 2011	Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche	 Via S. Vitale, 59
		FRIULI VENEZIA GIULIA - DOTT ALBERTO FONZAR	
UDINE	sabato 12 giugno 2010	Auditorium Hypo Bank	Via Alpe Adria, 6 - Tavagnacco
TRIESTE	2011	Da definire	
		LAZIO - DOTT. GIANFRANCO CARNEVALE	
ROMA	sabato 2 ottobre 2010	"Sapienza" Università di Roma - Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche - Aula Magna	Via Caserta, 6
FROSINONE	sabato 12 febbraio 2011	Da definire	
ROMA	sabato 8 ottobre 2011	Università Cattolica del Sacro Cuore	Via Largo Francesco Vito, 1
		LIGURIA - PROF. MAURIZIO TONETTI	
GENOVA	sabato 22 maggio 2010	Università di Genova Polo Didattico Biomedico della Medicina e Chirurgia	 Corso Gastaldi, 164
LA SPEZIA	sabato 23 ottobre 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Vittorio Veneto, 165
SAVONA	sabato 23 ottobre 2010	NH Savona Darsena Hotel	Via A. Chiodo, 9
IMPERIA	sabato 27 novembre 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Cascione, 7
GENOVA (II)	2011	Da definire	
		LOMBARDIA - DOTT. CLAUDIO GATTI	
VARESE	sabato 22 maggio 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Viale Milano, 27
BRESCIA	abato 19 giugno 2010	Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Medicina e Chirurgia	Piazza del Mercato, 15
MILANO	sabato 6 novembre 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Lanzone, 31
COMO	2011	Da definire	
MILANO (II)	2011	Da definire	
		MARCHE - DOTT. MAURO MERLI	
ANCONA	sabato 25 settembre 2010	Università Politecnica delle Marche - Aula Magna	Piazza Roma, 22
PESARO	2011	Da definire	
		MOLISE - DOTT. RODOLFO GIANSERRA	
CAMPOBASSO	sabato 2 ottobre 2010	Hotel Centrum Palace	Via Gian Battista Vico, 2
		PIEMONTE - DOTT. MARIO ROCCUZZO	
TORINO	sabato 22 maggio 2010	Novotel Torino	Corso Giulio Cesare, 338/34
NOVARA	sabato 20 novembre 2010	Università del Piemonte Orientale, Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute - Aula Magna	Via Solaroli, 17
CUNEO	sabato 26 marzo 2011	Azienda Ospedaliera ASO S. Croce e Carle - Dipartimento di Chirurgia	Via M. Coppino, 26
TORINO (II)	sabato 7 maggio 2011	Da definire	
		PUGLIA - DOTT. ROBERTO ROTUNDO	
BARI	sabato 6 novembre 2010	Fiera del Levante	Lungo Mare Starita
LECCE	sabato 18 dicembre 2010	Università del Salento - Rettorato	Piazza Tancredi, 7
FOGGIA	sabato 2 aprile 2011	Università degli Studi di Foggia, Clinica Odontoiatrica	Via Rovelli, 48
		SARDEGNA - DOTT.SSA ANNA MARIA SANNA	
CAGLIARI	sabato 13 novembre 2010	Università di Cagliari Policlinico Universitario - Aula Magna	Via Binaghi, 4/6 Monserrato
SASSARI	sabato 19 febbraio 2011	Università degli Studi di Sassari Facoltà di Medicina e Chirurgia - Aula Magna	 Viale S. Pietro, 43/b
		SICILIA - PROF. MATTEO D'ANGELO	
CATANIA	sabato 22 maggio 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Viale Ruggero di Lauria 81/a
PALERMO	2011	Da definire	
		TOSCANA - DOTT. PIERPAOLO CORTELLINI	
FIRENZE	sabato 22 maggio 2010	Museo del Calcio	Viale Aldo Palazzeschi, 20
SIENA	sabato 2 ottobre 2010	Policlinico S. Maria le Scotte - Centro Didattico	Strada Le Scotte, 4
PISA	sabato 9 aprile 2011	Da definire	
FIRENZE (II)	sabato 1 ottobre 2011	Museo del Calcio	Viale Aldo Palazzeschi, 20
		TRENTINO - DOTT. MAURIZIO SILVESTRI	
TRENTO	sabato 2 ottobre 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Valentina Zambra, 16
TRENTO	sabato 11 giugno 2011	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Valentina Zambra, 16
		UMBRIA - DOTT. GIANFRANCO CASTRONÀ	
PERUGIA	sabato 22 maggio 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Settevalli, 131
TERNI	sabato 16 ottobre 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Viale Donato Bramante, 3/a
		VENETO - DOTT. LUCA LANDI	
VERONA	sabato 13 novembre 2010	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Giberti, 13
PADOVA	sabato 5 febbraio 2011	Hotel Galileo	Via Venezia, 30
TREVISO	sabato 22 ottobre 2011	Sala Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Concordia, 21

DynaMed

Si comunica che l'Ordine ha acquistato la rivista elettronica dinamica "intelligente" DynaMed.

A questa si accede dal sito dell'Ordine http://www.odmbologna.it cliccando su "Area riservata".
Vi sarà richiesta la password che può essere ottenuta in tempo reale inserendo il nome e cognome ed il numero di iscrizione all'Ordine.
Una volta entrati cliccare su "EBSCO" che darà una videata di accesso a "EBSCOhost Web" e "DynaMed": cliccare su quest'ultima.
Comparirà una videata con lettere dell'alfabeto ed una zona di ricerca (Find). Inserite in quest'ultima una patologia di vostro interesse (Es. Aortic Aneurism) e comparirà subito un aiuto per completare.
Lanciando la ricerca compariranno tutte le informazioni sulla patologia citata, le terapie possibili, le tecniche diagnostiche con possibilità di accesso agli abstract delle pubblicazioni oltre a numerosi articoli di 900 riviste mediche in fulltext scaricabili gratuitamente.

INFORMATIVA DALLA SEGRETERIA

Si informano i Sigg. Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta che all'interno della struttura ospedaliera Sant'Orsola Malpighi sono stati loro riservati tre posti di parcheggio auto per l'effettuazione di visita a propri pazienti temporaneamente ricoverati o discuterne i casi con i medici di reparto. Ai posti auto si accede da via Massarenti tramite l'ingresso dell'area antistante il padiglione n. 10 "G. Gozzadini".
In base ad un accordo stipulato fra l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Bologna e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi i medici sopra indicati possono accedere a tali parcheggi esibendo un apposito contrassegno.
Quest'ultimo può essere ritirato presso la Segreteria dell'Ordine previa dimostrazione di una delle due qualifiche suddette esibendo il codice regionale e compilando l'atto notorio.
Il costo del contrassegno è di euro 5.

Decreto 17 dicembre 2009 - Sistema SISTRI - applicabilità ai medici ed odontoiatri

Facendo seguito alla Comunicazione n. 23/2010 in merito all'applicazione ai professionisti medici ed odontoiatri del Decreto del 17 dicembre 2009 "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità del rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 - bis del D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla Lege 102/2009" e ad osservazioni inviate alla Federazione da alcuni consulenti degli Ordini concernenti i soggetti obbligati ad iscriversi al sistema suddetto si comunica quanto segue.

L'art. 189, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 individua le categorie di soggetti obbligati ad iscriversi al sistema di controllo di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI istituito con il decreto su menzionato.

Tra i soggetti obbligati sono individuati, oltre a quelli indicati nella precedente comunicazione FNOMCeO, anche i produttori iniziali di rifiuti pericolosi quando gli stessi siano costituiti in forma di impresa o di ente.

È necessario chiarire a questo proposito che nel momento in cui l'attività professionale del medico e dell'odontoiatra viene esercitata in un forma societaria non è la persona fisica che deve aderire al sistema SISTRI bensì la persona giuridica presso la quale esercita l'attività il singolo professionista.

L'attività di coordinamento ed indirizzo esercitata dalla Federazione è indirizzata nei confronti degli ordini provinciali e dei medici ed odontoiatri iscritti agli albi qualora si presentino problematiche legate all'esercizio dell'attività dei singoli professionisti.

Ciò considerato, l'ente o l'impresa esulano dal contesto degli interlocutori dell'organo FNOMCeO e per tale ragione la precedente comunicazione non ha evidenziato tale categoria di soggetti.

Per quanto riguarda i soggetti che possono aderire al sistema SISTRI su base volontaria i medici e gli odontoiatri non risultano essere ricompresi così come evidenziato nelle Linee guida sul sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti prodotto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il nuovo sistema di tracciamento digitale dei rifiuti comporta comunque delle ricadute sugli adempimenti dei professionisti così come evidenziato nell'art. 6 del Decreto 17 dicembre 2009 del Ministero dell'Ambiente rispetto alle modalità di comunicazione e conservazione dei dati.

I medici ed odontoiatri dovranno fornire al delegato dell'impresa di trasporto i dati necessari alla compilazione della Scheda Sistri - Area Movimentazione; una copia della scheda firmata dal produttore viene consegnata al conducente del mezzo di trasporto mentre altra copia rimane presso il produttore che deve conservarla per 5 anni.

Il gestore dell'impianto di recupero o smaltimento trasmetterà al produttore dei rifiuti copia della scheda SISTRI completa della presa in carico del rifiuto pericoloso attestante l'assolvimento delle responsabilità da parte di tutti i soggetti ineressati.

Cordiali saluti

Il Presidente - Dott. Amedeo Bianco

* * *

Parere Consulta deontologica nazionale sull'interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico (RU 486)

L'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) con metodo farmacologico (RU 486) è soggetta all'unica disciplina legislativa, di carattere generale vigente in Italia e cioè alla legge 22 maggio 1978, n. 194. La riferibilità alla sola legge 194/78 di ogni possibile tecnica IVG, è confermata dalla premonizione contenuta nel primo comma dell'art. 14, che, tra l'altro, fa obbligo alle Regioni di promuovere l'aggiornamento del personale sanitario *"sull'uso delle tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna e meno rischiose per la IVG"*. La legge 194/78 è stata più volte legittimata in ogni sua parte dalla Corte Costituzionale, la quale ha escluso ogni intervento normativo sulle modalità esecutive della IVG, in armonia con il principio, anch'esso costantemente proclamato dalla Consulta, che non riconosce la competenza del legislatore (nazionale o regionale) sulle opzioni o sulle procedure tecniche da porre in essere. Queste ultime, come ogni altra attività medica, sono strettamente pertinenti al medico-chirurgo previa informazione esaustiva della richiedente.

Deve pertanto affermarsi l'assoluta equipollenza sotto il profilo medico-legale tra IVG strumentale e IVG farmacologica, nonché l'incongruenza e l'illegittimità di ogni statuizione normativa specifica per l'impiego della RU 486, che siporrebbe in palese contrasto con la previsione degli artt. 8 e segg. della legge n. 194/78. Tali disposizioni assegnano al medico del servizio ostetrico-ginecologico ospedaliero la verifica, in primo luogo, della insussistenza di controindicazioni alla IVG e ne stabiliscono l'attuazione *presso un ospedale generale*, ovvero presso strutture di ricovero e cura pubbliche o private specializzate e autorizzate, ovvero infine, *presso poliambulatori pubblici adeguatamente attrezzati, funzionalmente collegati agli ospedali ed autorizzati dalla regione (art. 8)*, sempre nel quadro delle *prestazioni ospedaliere trasferite alle regioni stesse*. In altri termini, l'IVG strumentale non è subordinata dalla legge al ricovero ospedaliero inteso nella tipica condizione della degenza, ma può espletarsi, in assenza di controindicazioni, anche *in regime ambulatoriale o di day hospital*, purché resti ovviamente garantito il raccordo funzionale con la struttura ostetrico-ginecologica ospedaliera. Va sottolineato che tale collegamento deve essere assicurato costantemente in un percorso articolato come quello richiesto dalla IVG farmacologica, la quale necessita di specifico monitoraggio.

Come prescrive l'art. 14 della 194/78, sul medico che si accinga all'IVG ricade comunque l'obbligo *"di fornire alla donna le informazioni e le indicazioni sulla regolazione delle nascite nonché a renderla partecipe dei procedimenti abortivi che devono comunque essere attuati in modo da rispettare la dignità personale della donna"* e che devono riguardare ugualmente tutte le opportunità metodologiche, tenendo in conto le eventuali opzioni della donna stessa, relative anche all'eventuale degenza e alla sua durata, sempre se non contrastanti con le indicazioni e le precauzioni proprie di ogni singolo caso emergenti dalla valutazione clinica.

Ne deriva che eventuali indicazioni sull'impiego della RU 486 nella IVG e sulla relativa gestione clinica anche per quanto attiene il ricovero, affidate alle cosiddette linee-guida di matrice istituzionale (del resto non previste dalla legge 194/78), non possono che essere riguardate ed intese come raccomandazioni, peraltro non cogenti in una materia di esclusiva pertinenza del medico, sul quale tuttavia ricade l'obbligo di motivazione in cartella clinica delle ragioni delle sue scelte oltre che dell'avvenuta informazione e del consenso della donna.

È di tutta evidenza, in un percorso così doloroso per la donna, qualunque opzione la stessa eserciti, che il medico dovrà ispirare il suo comportamento professionale al rispetto delle previsioni di sollievo e cura del Codice di Deontologia Medica.

Il Presidente - Amedeo Bianco

* * *

A Porec (Croazia), i Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità

I Giochi Mondiali della Medicina e della Sanità (Porec, dal 03 al 10 luglio 2010), giunti alla XXXI.ma edizione, **offrono ai Medici che praticano sport**, la possibilità di gareggiare con i Colleghi Sanitari di tutto il mondo.
Un Simposio Internazionale consente anche un aggiornamento professionale di medicina, fisioterapia e terapia nello sport.
Le discipline sportive sono 23 (atletica, nuoto, ciclismo e mountain bike, tennis, golf, calcio, calcetto, basket, pallavolo, tiro fucile, judo, tennis tavolo, vela, surfing, ...).
Per informazioni sul programma, modalità di partecipazione, sistemazione logistica, contattare:
Fraben Travel - Tel. 057278688 - Fax 0572771535 - e-mail: frabentravel@frabentravel.com

* * *

Polizza Sanitaria, nonostante tutto continuiamo insieme

Il 31 maggio di quest'anno scade la polizza sanitaria per il rimborso delle spese degli interventi chirurgici effettuati in strutture sanitarie private e al di fuori del Servizio Sanitario Nazionale.
Questa Convenzione voluta dall'Enpam a significare la possibilità di avere un servizio spesso più rapido e sicuramente per molti aspetti migliorativo nei confronti di chi deve essere ricoverato per un intervento chirurgico e con l'intento di offrire una scelta e un più diretto contatto nel rapporto con i chirurghi curanti oltre ad una migliore collocazione di tipo alberghiero, ha avuto dall'anno 2000, data del primo contratto, una evoluzione positiva nel tempo, per i continui miglioramenti normativi e per l'ampliamento delle garanzie, ma anche di preoccupazione per l'insostenibilità negli ultimi anni dei costi da parte della Compagnia Generali che ha dovuto disdettare la Convenzione a termini di Legge.
Siamo riusciti a mantenere questa Convenzione con un'altra Compagnia, Unisalute, accettando un aumento dei premi e una limitazione dei massimi rimborsabili per i diversi tipi di interventi, i cosiddetti tetti di rimborso.
Siamo però anche riusciti ad introdurre una diaria per l'evento malattia mai prima compreso nelle garanzie.
Questa Polizza identificata negli iscritti come Polizza Enpam ha avuto motivo di notevole gradimento nei primi anni e un po' meno in questi ultimi due anni.
Sono evidenti questi aspetti quando si pensi ai bassi premi e alle estese garanzie iniziali contro l'aumento dei premi dovuto alle esigenze del mercato assicurativo che non può sopportare certi livelli di perdite economiche.
Quando ci è stato comunicato che la Compagnia Generali aveva posto formale disdetta per l'anno successivo della polizza in atto ho avuto personale preoccupazione che chi si era assicurato tramite l'Ente, rinunciando al quella personale molto più costosa, venisse a trovarsi in difficoltà per avere perso una continuità assicurativa che gli consentiva il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute per patologie pregresse che invece gli sarebbe stato precluso a partire dalla sottoscrizione di una polizza nuova.
È stata mia ferma volontà quindi che a chi avrebbe inteso sottoscrivere una nuova polizza fosse garantita una continuità con la precedente. E così è stato.
Ho pertanto sottoscritto una Convenzione che tutelasse al meglio gli iscritti che ci hanno di fatto delegato a continuare.
Ma occorre anche far presente che nella gestione della polizza in questi anni si sono fatte preziose esperienze che ci fanno sentire in grado di ribaltare il modo di trattare e di acquisire una valida assicurazione.

Non vogliamo più impostare delle trattative su bozze presentate dalle Compagnie ma vogliamo essere noi a presentare un progetto sul quale ci vengano date risposte per costi e garanzie.
Questo progetto, si ribadisce, non può prescindere dalla continuità dei diritti assicurativi a partire dalla data di primo ingresso della Convenzione, dal contenimento dei costi relativi ai premi, dalla validità economica dei richiamati tetti di rimborso, dall'allargamento della possibilità dell'assistenza diretta a numerosi Istituti di prestigio. Senza dimenticare, poi, la necessità di una campagna di informazione valida e chiara a ciascun nucleo iscritto mediante una tessera card di iscrizione e un elenco dei centri convenzionati per l'assistenza diretta e i moduli per farvi ricorso, oltre a recapiti telefonici disponibili e operativi per l'intera giornata.
Su questa progettualità che ho indicato il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare la scadenza della attuale polizza al 31 dicembre 2010 per consentire di concludere il progetto che presenteremo al fine di avere risposte dai soggetti interessati ad ottenere questa nuova nostra proposta di Convenzione che migliorerà in modo significativo i vantaggi per i medici sottoscrittori.
Verrà quindi inviato a ciascuno degli attuali iscritti il modulo di pagamento del premio relativo al periodo di prolungamento al 31 dicembre 2010 di questa attuale polizza e vi invito calorosamente ad accettare questa proroga perché così verranno mantenuti i diritti acquisiti che brevemente vi rammento: continuità di garanzie per la patologia preesistente, nessuna limitazione di iscrizione relativa all'età degli assicurati e netto contenimento dei premi rispetto a quelli richiesti nel mercato assicurativo per similari polizze personali.
Nel contempo si avrà sufficiente tempo per portare a termine il progetto migliorativo sinteticamente anticipato.
Mi sento personalmente gratificato per l'impegno speso per aver inteso dare la mia attenzione alla grande famiglia dei medici che si chiama Enpam.
Devo infine, ancora una volta, ringraziare il prof. Aurelio Grasso che, con molta professionalità e tantissima pazienza, risponde puntualmente alla delega che gli ho conferito. In questo numero del giornale raccomando la lettura di un suo articolo sulla polizza sanitaria, molto importante per tutti voi.

Eolo Parodi

* * *

ANT - Contributi alle famiglie indigenti con sofferente di tumore assistito a domicilio

La Fondazione ANT è stata fondata nel 1978 come Associazione di Volontariato. Il suo Progetto Eubiosia (vita in dignità) consiste in programmi di assistenza domiciliare gratuita per tutti i pazienti oncologici, programmi di ricerca e formazione per il personale sanitario e i volontari.
Ogni giorno assistiamo a domicilio nei 20 ODO-ANT (Ospedali Domiciliari Oncologici) in Italia circa 3.100 (a Bologna e provincia 1.100) Pazienti (dal 1985 più di 75.000 Sofferenti assistiti, assistiti a Bologna 27.788) in 10 regioni italiane. L'approccio socio-sanitario al Paziente è garantito dalle équipe multidisciplinari (costituite da medici, infermieri, psicologi, farmacisti, assistente sociale, specialisti consulenti).
Grazie alle offerte del 5x1.000 ricevute l'ANT garantisce ora un contributo alle Famiglie indigenti degli assistiti (ANT e non ANT):
1) 250.00 euro mensili per 6 mesi a Sofferenti con prognosi uguale o inferiore a 6 mesi.
2) 300.00 euro di BONUS TRASPORTO in caso di decesso
3) 400.00 euro mensili per 6 mesi di BONUS BADANTE per i soli assistiti ANT (ISEE inferiore a 20.000 €).

REQUISITI BASE
4) ISEE inferiore a 10.000 €
5) Condizione di disoccupazione e/o cassa integrazione del capofamiglia
6) Richiesta del medico ANT e/o non ANT.
Le richieste vanno indirizzate all'Ufficio Accoglienza dell'Istituto ANT Via Jacopo di Paolo, 36 40128 Bologna
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Accoglienza ANT tel. 051-7190142/144 del'Istituto ANT
Dott.ssa M. Casadio - Fondazione ANT Italia ONLUS
Dipartimento Formazione ANT - Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. +39 0517190132/147 - Cell. 348-3102862 - Fax +39 051377586
E-mail: formazione@antitalia.org

* * *

Corso di Ecografia Clinica

Dal 3 al 7 maggio 2010 si è svolto presso l'Ospedale Maggiore di Bologna il Corso di Ecografia Clinica. Il Corso, organizzato dal Centro di Ricerca e Formazione in Ecografia della Medicina Interna A (V. Arienti) dell'Ospedale Maggiore, si tiene tutti gli anni ed è giunto alla sua dodicesima edizione.
Complessivamente al corso hanno partecipato 65 discenti con estrazione internistica, chirurgica, geriatrica, gastroenterologica e di medicina generale, provenienti da tutte le regioni di Italia
Analogamente alle più recenti edizioni, il Corso è stato strutturato in "corso di base", tenutosi nelle giornate del 3, 4 e 5 maggio, prevalentemente rivolto a coloro che non hanno alcuna esperienza in ecografia, e "corso avanzato", tenutosi il 6 e 7 maggio, prevalentemente dedicato a coloro che hanno già acquisito i fondamenti dell'ecografia e che già la praticano.
Il corso di base, costituito da lezioni frontali ed esercitazioni, ha trattato la tecnica di esecuzione dell'indagine ecografica, la semeiotica normale e patologica di vari organi e apparati dell'addome superiore ed inferiore, del torace, della tiroide e dello scroto. Gli argomenti includevano l'integrazione dei dati morfologici con quelli clinico-laboratoristici-strumentali, il ruolo dell'ecografia nelle varie patologie, l'accuratezza diagnostica della metodica ed il confronto con le altre tecniche di indagine. Le lezioni sono state tenute da docenti prevalentemente appartenenti alle tre Scuole della Società Italiana di Ultrasonologia in Medicina e Biologia (SIUMB) di Bologna.
Nei primi tre pomeriggi, i discenti sono stati suddivisi in piccoli gruppi e hanno eseguito le esercitazioni pratiche di esami ecografici assisistititi dai docenti-tutors presso le sale del Centro di Ecografia.
Il corso avanzato è stato dedicato ad indagini ecografiche di secondo livello, suddivise in due sessioni, una dedicata all'ecocolorDoppler e all'ecografia con mezzo di contrasto, suddivisa in tre parti, ed una all'ecografia interventistica, diagnostica e terapeutica. Il pomeriggio del 6 maggio, sempre in Aula Magna, si sono svolte le esercitazioni su casistica clinica correlata agli argomenti trattati nelle sessioni del mattino.
Entrambi i corsi, di base e avanzato, costituiscono parte teorica integrativa degli stage teorico-pratici organizzati dal Centro di Ecografia della Medicina Interna A (V. Arienti) dell'Ospedale Maggiore, sede di Scuola di Formazione SIUMB (www.ecografiabologna.org).

* * *

FDA, 21 proposte per la trasparenza

L'ente regolatorio americano Food and Drug Administration (FDA) ha elaborato una lista di 21 proposte mirate a promuovere la trasparenza delle sue attività. Fra le idee da portare avanti, secondo la FDA, c'è quella di rendere pubblici tutti i dettagli sulle motivazioni per cui un farmaco non viene approvato, o quelli sulle ispezioni nei siti produttivi delle varie aziende. A mettere a punto le proposte, che saranno ora soggette a valutazione pubblica e che sono a loro volta frutto di oltre 1.500 commenti ricevuti dalla FDA, è stata la task force per la trasparenza incaricata lo scorso giugno dall'agenzia Usa di rinnovare le politiche dell'organismo americano in questo settore. I suggerimenti principali consistono nel dare più informazioni sugli eventi avversi da farmaci, come anche sulle richieste di autorizzazione negate o ritirate dalle industrie farmaceutiche. Tutto ciò prevede la pubblicazione delle lettere complete di risposta che la FDA invia alle aziende richiedenti, documenti che fino a oggi erano segreti. La maggior parte delle società farmaceutiche, una volta ricevute le missive dalla FDA, provvedeva solamente a riassumerne il contenuto e a pubblicarlo sul proprio sito web.

* * *

Fattori Dietetici e Celiachia nel Terzo Millenio

Umberto Volta, Roberto De Giorgio

Il 26 aprile 2010, nell'ambito della manifestazione "Pasta Trend", si è svolto presso la Sala Europa del Palazzo dei Congressi alla Fiera di Bologna il Simposio internazionale "**Fattori Dietetici e Celiachia nel Terzo Millenio**", che ha visto la partecipazione dei più noti esperti in campo nazionale ed internazionale nel settore della celiachia. Tale convegno, organizzato dal Dr. Umberto Volta e dal Dr. Roberto De Giorgio del Dipartimento di Medicina Clinica del Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna, ha consentito di fare il punto sulle più recenti novità in tema di **Malattia Celiaca** con particolare riguardo agli aspetti fisiopatologici e terapeutici dell'intolleranza al glutine.

Il Simposio è stato aperto dalla lettura del Prof. Detlef Schuppan, dell'Università di Boston (USA), cui si deve l'identificazione della transglutaminasi tissutale come autoantigene della celiachia. Il relatore ha illustrato con grande competenza quanto siano migliorate le conoscenze in tema di patogenesi e quanto tutto ciò abbia contribuito allo sviluppo di opzioni terapeutiche alternative alla dieta aglutinata. Il Prof. Carlo Catassi, dell'Università di Ancona, ha sottolineato come negli ultimi anni la ricerca in campo scientifico e tecnologico abbia consentito di migliorare notevolmente la scelta e la qualità dei prodotti dietoterapeutici gluten-free. Fra i temi ancora aperti, uno degli aspetti più interessanti è la soglia di tossicità del glutine, che, unitamente al problema delle contaminazioni, impone al paziente celiaco di seguire una dieta molto rigorosa. Nell'alimentazione del celiaco un ruolo di primo piano è ricoperto dai cereali privi di glutine, fra i quali i più utilizzati sono il riso, il mais, il grano saraceno, la soia ed il miglio. Il Prof. Frits Koning, dell'Università di Leiden (Olanda), ha sottolineato il ruolo importante che sta assumendo il tef, un cereale proveniente dall'Etiopia, nell'alimentazione dei celiaci nel Suo Paese di origine. Un altro tema che è stato preso in considerazione è stato quello degli effetti positivi della dieta aglutinata, che superano di gran lunga i rari "side-effects" dell'alimentazione senza glutine, rappresentati da problemi di socializzazione, legati al rigoroso rispetto della dieta che impone spesso rinunce nel campo sociale o anche ad effetti metabolici secondari ad eccessiva assunzione di prodotti dietoterapeutici, notoriamente ricchi di grassi e carboidrati. Il Prof. Alessio Fasano, dell'Università di Baltimora (USA), ha presentato l'ampio spettro delle sperimentazioni in corso come alternativa terapeutica alla dieta nel trattamento della celiachia, soffermandosi in particolare sulla oramai famosa "pillola" a base di antagoni-

sta della zonulina (anti-ZO-1), in grado di bloccare l'assorbimento del glutine a livello intestinale. La sperimentazione su pazienti celiaci già a dieta aglutinata stretta ha finora dimostrato che la mucosa intestinale di questi pazienti è in grado di tollerare l'assunzione di moderate quantità di glutine grazie all'impiego della pillola prima di ogni pasto. La prospettiva della terapia con la pillola anti-ZO-1 non porta al "pensionamento" della dieta aglutinata che rimane il baluardo della terapia della celiachia. Tale farmaco potrebbe in un futuro non lontano consentire al celiaco di riassaporare saltuariamente il glutine.
Successivamente, il Prof. Giovanni Gasbarrini, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, ha affrontato il tema della presentazione clinica della malattia celiaca, che negli ultimi anni ha assunto sempre più le caratteristiche di patologia autoimmune con modalità di esordio quanto mai polimorfe. I sintomi extraintestinali, rappresentati da anemia sideropenica, stomatite aftosa, osteoporosi inaspettata, sindrome dell'aborto ricorrente, iper-transaminasemia da causa sconosciuta, sono sempre più frequenti, così come alcune malattie autoimmuni, fra cui la tiroidite di Hashimoto ed il diabete mellito di tipo 1 possono essere la sola spia di una malattia celiaca spesso asintomatica. Il Prof. Riccardo Troncone, dell'Università "Federico II" di Napoli, ha illustrato il continuo aumento delle cosiddette forme potenziali di celiachia in cui si riesce ad identificare l'intolleranza al glutine sulla base della positività dei marcatori sierologici e genetici prima ancora che si instauri il danno tipico della mucosa intestinale.
Un'altra problematica di grande attualità è stata analizzata dal Prof. Gino Roberto Corazza, dell'Università di Pavia, che ha trattato le complicanze neoplastiche e non della celiachia. Il fenomeno è per fortuna circoscritto ma, soprattutto nei casi con grave ritardo diagnostico, può svilupparsi una condizione di celiachia refrattaria con mancata risposta alla dieta, così come possono insorgere forme di digiunoileite ulcerativa e linfoma intestinale. Il Prof. Pekka Collin, dell'Università di Tampere (Finlandia), ha preso in considerazione un altro fenomeno di grande interesse sul piano clinico rappresentato dalla sensibilità al glutine nei soggetti non celiaci, come ad esempio nella sindrome dell'intestino irritabile che può trarre beneficio dall'eliminazione del glutine dalla dieta. A tale riguardo, un fenomeno da non sottovalutare è il sempre più frequente riscontro di allergia al grano di cui ha trattato la Prof.ssa Elide Pastorello, dell'Ospedale Ca' Granda Riguarda di Milano, sottolineando come in tale condizione i sintomi gastrointestinali si associno spesso alle tipiche manifestazioni allergiche cutanee, vasomotorie e respiratorie. L'ultima parte del convegno è stata dedicata ad un'altra grande sfida della ricerca scientifica, basata sulla possibile prevenzione della celiachia attraverso la messa in atto di misure utili ad evitarne o ritardarne lo sviluppo. La Prof.ssa Sibille Koletzko, dell'Università di Monaco (Germania), ha sottolineato l'importanza della modulazione dell'epoca dello svezzamento e del protratto allattamento al seno materno. Al Convegno hanno assistito più di 900 persone con una audience composta non solo da medici, dietologi, pediatri e biologi ma anche da pazienti celiaci che hanno seguito le relazioni con grande interesse come documentato dalle numerose domande rivolte agli oratori.

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato all'11 maggio 2010

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ANTONACCI NICOLA	Via F.Venezia Giulia, 8 – Bologna	051/54.56.23 - 348/53.17.427
ARCELLI ALESSANDRA	Via Gubellini, 14 – Bologna	051/44.44.59
AURINI LUCIA	Via Castelmerlo, 29 – Bologna	333/45.60.166
BANOND M. FELIX DIEUDONNE	V.le Berti Pichat – Bologna	392/38.46.240
BERTONCELLI MARCO	Via Mondolfo, 9 – Bologna	051/45.26.17 - 339/22.98.893
CARDIGLIANO MARIA ANGELA	Via Amaseo, 11- Bologna - c/o Ciardulli	347/44.90.012
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Tosto Montanari, 22 – Bologna	051/34.15.72
CASANELLI SONIA	Via Amola, 63 – Monte S.Pietro	051/67.60.214 - 333/26.86.341
CATANESE ALESSANDRO	Via G.Cencetti, 6 – Bologna	333/77.46.950
COSTANZO ELISABETTA	Via P.Pietromellara, 35 – Bologna	051/25.45.61 - 333/71.33.638
CUCCHI GIULIA	Via Paolo Fabbri, 1 – Bologna	339/25.30.353
DI PIETRO GIANCARLO	Via Paleotto, 9/4 – Bologna	339/67.37.272
DRAGONI FRANCESCO	Via Oberdan, 4 – Malalbergo	051/87.23.38 - 348/86.55.672
FATTI GIANLUCA	Via Luigi Pirandello, 16- Arezzo	328/69.48.269
FINELLI ELENA	Via Puccini, 22 – Imola	0542/68.43.37 - 338/13.24.672
FOSCHIERI JENNY	Via Dogali, 4 – S.Giovanni Persiceto	051/82.30.64 - 349/57.32.402
FOSCO MATTEO	Via S.Ferrari, 22 – Bologna	329/22.35.625
GALLO PAMELA	Via Pio la Torre, 67 – Imola	0842/69.00.84 - 347/06.26.046
GHETTI GABRIELE	Via Ruscello, 1 – Bologna	051/63.42.416 - 339/28.40.278
JAKUBINI EMILIAN	Via delle Lame, 71 – Bologna	339/38.82.824 - 329/10.64.113
KARAKACI FABIOLA	Via F.Venezia Giulia, 8 – Bologna	328/17.79.139
KASAPI EVANGELIA	Via Massarenti, 27 – Bologna	051/48.40.418 - 338/65.87.034
LEVIN MARK	Via Schiassi, 174 – S.Lazzaro di Savena	347/40.09.815
LUCONI SILVIA	Via F.Garavaglia, 6 – Bologna	339/36.27.900
MATINO GIOVANNI	Via Caduti della via Fani, 9 – Bologna	329/39.63.188
MATTEINI PAOLA	Via Cavazza, 1 – Bologna	051/44.32.41 - 339/48.19.676
MILANI ANDREA	Via F.Musolesi, 5 – Monzuno	051/67.71.556 - 339/84.05/149
MURARIU IOANA ADINA	Via Rizzoli, 3 – Granarolo dell'Emilia	348/91.48.155
MORIERI MARIO LUCA	Via B.Gigli, 24/2 – Bologna	051/44.34.07 - 320/27.05.041
MULKO IRINA	Via Galliera, 59 – Bologna	051/85.53.504 - 338/19.95.250
NGUEDA AZAFFACK ROGER	Via G.Albini, 7 – Bologna	340/70.60.876
NIKOLLAU NIKOLETTA	Via P.Fabbri, 107 – Bologna	320/677.59.21
NIRO FABIO	Via Turati, 12 – Bologna	328/74.72.922
ORANGES CARLO MARIA	Via A.Bondi, 6 – Bologna	051/34.53.97 - 333/39.32.565

PALAIA VINCENZO	Via Libia, 60/2 – Bologna	051/28.15.922 - 340/66.86.310
PECHLIVANIDIS KONSTANTINOS	Via Alessandrini, 2 – Bologna	334/81.66.657
PETRUCCI ALESSANDRO	Via Barcelli – Fossombrone	349/53.77.340
PRIAMO IRENE	Via Cilea, 16 – Soverato	051/58.84.105 - 339/32.29.845
RAGUSA FRANCESCA	Via delle Lame, 69 – Bologna	349/44.66.995
RIETTI ELISA	Via Busi, 11 – Bologna	339/85.29.895
SALCE CATERINA	Via Zamboni, 59 – Bologna	349/77.53.830 - 333/31.37.119
SANFILIPPO SILVIA	Via Emilia Levante, 22 – Bologna	347/04.90.477 - 389/39.76.890
SANTI LUCA	Via Pizzardi, 39 – Bologna	051/34.99.21 - 333/32.28.143
SARTINI ALESSANDRO	Via Enrico Mattei, 15/4 – Bologna	051/53.81.99 - 347/92.39.701

* * *

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
ALBERINO FRANCA	Medicina Interna	338/74.58.614
BATTELLOCCHI ELENA	Psichiatria	0761/42.39.62 - 333/25.68.975
BELLINI FEDERICA	Pediatria	338/40.17.730
BRUN PAOLA	Corso Formazione in Medicina Generale	051/52.30.16 - 340/85.50.870
COLONNELLI MARIA CHIARA	Neuropsichiatria Infantile	347/89.37.098
DE PASCALIS ROSALBA	Fisioterapia	051/71.52.91 - 335/34.13.68
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia	
	Chirurgia della Mano	
	Medicina Legale e delle Assicurazioni	347/88.53.126
FLACHI MARTA	Nefrologia	347/75.87.403
GIUNTI MARCO	Reumatologia	051/62.32.273 - 338/45.47.631
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MASSA FLORINDO	Ostetricia e Ginecologia	338/50.62.768
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	
	Medico Competente Med.Lav.	051/44.32.41 - 339/48.19.676
PERRONE LILIANA GIGLIOLA	Corso di Formazione in Medicina Generale	328/21.68.981
PIERGENTILI BENEDETTA	Malattie Infettive	333/29.53.849
SARTI DANIELE	Medicina Fisica e Riabilitazione	328/41.58.003
TURRI VALENTINA	Igiene e Medicina Preventiva	339/73.52.902

SI RICERCANO
Medici Chirurghi per Vacanze Studio INPDAP Estate 2010

Il C.E.F.O. ricerca su tutto il territorio nazionale Medici Chirurghi, abilitati e già iscritti all'ordine da inserire nel progetto **Vacanze Studio INPDAP** in soggiorni estivi per minori in Italia ed Europa.
Disponibilità richiesta 15/30 giorni. Compenso previsto € 900,00 netti per un turno da 15 gg. Contratto a prestazione occasionale. Possibilità di ripetere il turno. A carico del Tour Operator organizzatore del soggiorno vitto, alloggio e spese di trasporto. Assicurazione inclusa nel pacchetto.
Nei soggiorni con più di 100 ragazzi sono previsti da contratto due medici e due infermieri. Sono accettate candidature di coppie di Medici che desiderano fare questa esperienza insieme ad un collega. Tale richiesta deve essere però esplicitata fin da ora nella domanda.
Periodi disponibili:
• Partenze di fine Giugno (dal 24 Giugno in poi) e metà Luglio.
• Fine Luglio Agosto posti quasi esauriti.
Per partecipare ai soggiorni all'estero è richiesta una buona conoscenza della lingua straniera (inglese e tedesco). Per candidarsi o per richiedere ulteriori informazioni siete pregati di inviare un mail allegando un Curriculum Vitae aggiornato al seguente indirizzo: marco@cefo.it.

RICERCA URGENTEMENTE
Medici per il Pronto Soccorso

Il **Policlinico San Marco srl, presidio di Ponte San Pietro**, primario ospedale privato della provincia bergamasca facente parte del Gruppo Ospedaliero San Donato e integralmente accreditato al Sistema Sanitario Nazionale, dotato di un Pronto Soccorso - DEA, Terapia Intensiva, Unità Coronaria, 314 posti letto accreditati.
È previsto un contratto libero professionale a tempo indeterminato di € 50.000 e l'inserimento nel sistema incentivante.
Tutti gli interessati possono contattare il numero 035/604258 oppure inviare un CV all'indirizzo mail: info.psp@grupposandonato.it oppure al fax 035/4376115.

Ricerca personale medico

La scrivente Società degli Alberghi e delle Terme di Porretta S.p.A. sta ricercando un medico specialista in Idrologia Medica o Medicina Termale da inserire nei propri organici con contratto iniziale a tempo determinato eventualmente trasformabile, dopo congruo periodo di prova, in contratto a tempo indeterminato.
Siamo a pregarvi di voler pubblicizzare tra gli iscritti a codesto Ordine dei Medici tale opportunità tramite i mezzi che riterrete più opportuni (pubblicazione nella rivista dell'Ordine, affissione in bacheca o altro).
Ringraziandovi anticipatamente per la collaborazione che ci vorrete concedere porgiamo cordiali saluti.

Il direttore sanitario Furia Dott. Franco

Se l'ortopedico intende operare... Riabilitazione post-chirurgica in primo piano

Bologna
5 giugno 2010

Sessione speciale - ore 9,30-10,20
Verso una fisioterapia basata sulle evidenze ...dal mondo del pressappoco all'universo della precisione
• EBM nei Corsi di laurea in Fisioterapia.
• La metodologia EBM nella pratica clinica: specifi cità e criticità.
• Applicazione delle evidenze al singolo paziente.
• Analisi dei risultati in fisioterapia.
• Importanza della gait analysis nella valutazione dei risultati.

Lesioni osteo-legamentose di caviglia
• Quando intendo operare.
• Procedure terapeutico-riabilitative ...dalle evidenze al singolo paziente
– razionale del trattamento
– rassegna delle principali tecniche.

Ginocchio artrosico
• Quando intendo operare.
• Procedure terapeutico-riabilitative ...dalle evidenze al singolo paziente
– razionale del trattamento
– rassegna delle principali tecniche.

Lesioni capsulo-legametose di ginocchio
• Quando intendo operare.
• Procedure terapeutico-riabilitative ...dalle evidenze al singolo paziente
– razionale del trattamento
– rassegna delle principali tecniche.

Anca artrosica
• Quando intendo operare.
• Procedure terapeutico-riabilitative ...dalle evidenze al singolo paziente
– razionale del trattamento
– rassegna delle principali tecniche.

Gomito post-traumatico
• Quando intendo operare.
• Procedure terapeutico-riabilitative ...dalle evidenze al singolo paziente
– razionale del trattamento
– rassegna delle principali tecniche.

Lesioni capsulo-legamentose di spalla
• Quando intendo operare.
• Procedure terapeutico-riabilitative ...dalle evidenze al singolo paziente
– razionale del trattamento
– rassegna delle principali tecniche.

Sede del Congresso
Bologna - Centro Congressi
Istituto Ortopedico Rizzoli
Istituto di Ricerca Codivilla-Putti
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna

Segreteria Organizzativa
edi·ermes srl
Viale E. Forlanini, 65 - 20134 Milano
Tel. 02.70.21.12.74 - Fax 02.70.21.12.83
E-mail: formazione@eenet.it
www.ediacademy.it

L'esercizio professionale e il rapporto di lavoro dopo la riforma "Brunetta"

Bologna
18 giugno 2010

Obiettivi del corso
Analizzare gli impatti operativi, organizzativi e professionali della riforma Brunetta del pubblico impiego.
Approfondire le ripercussioni sull'esercizio professionale e sul ruolo dei dirigenti medici e infermieristici nell'organizzazione sanitaria.

Programma - ore 9,00-17,30
• Dalla privatizzazione del rapporto di lavoro a una nuova pubblicizzazione.
• L'obbligatoria valutazione di tutto il personale: riflessi sulle professioni sanitarie.
• Il sistema premiante e meritocratico della legge Brunetta: quali raccordi con il contratto di lavoro.
• Il sistema concorsuale applicato anche alle progressioni di carriera.
• La riforma dei sistemi disciplinari: analisi della riforma.
• Il rafforzamento dei poteri della dirigenza sanitaria: valutazioni, sanzioni, obblighi e ripercussioni sul personale sanitario.
• I poteri dirigenziali e l'autonomia professionale: possibili ripercussioni.
• Il sistema della trasparenza.
• Le nuove sanzioni per le assenze per malattia: ripercussioni per i medici prescrittori e per i dipendenti.
• Le ripercussioni della riforma sulla professione medica.

• Le ripercussioni della riforma sulle organizzazioni sanitarie: il punto di vista di un direttore generale.

Sede del Corso
c/o Hotel Europa, Via Boldrini 11

Segreteria Organizzativa
FBCommunication s.r.l. a socio unico
Via Mascherella 19 - 41121 Modena
Tel. 059 4270122 - Fax 059 4279368
eventi@fbcommunication.org

Tromboembolismo venoso Aggiornamento 2010

Bologna
18 giugno 2010

Programma - ore 9,00-17,45
I SESSIONE
Miscellanea
• Percorso diagnostico dell'embolia polmonare: l'esperienza di Reggio Emilia.
• La necessaria azione ospedaliera per la prevenzione del TEV: l'esperienza del Policlinico di Bologna.
• a) Il management del TEV in gravidanza.
• b) Cenni sui risultati disponibili su TEV e nuovi anticoagulanti.

II SESSIONE
Trombofilia e ipercoagulabilità
• La trombosi nella Sindrome da anticorpi antifosfolipidi.
• Nuovi test per l'ipercoagulabilità.
• Different thrombotic risks with different inherited thrombophilia alteration.

III SESSIONE
Acute pulmonary embolism
• Strategie diagnostiche delle linee guida: pregi e difetti.
• Treatment Strategy: how to improve current guidelines.
• The PEITHO study.

IV SESSIONE
Cuore polmonare cronico tromboembolico
• Pathobiology, pathophisiology and epidemiology of CTEPH.
• Diagnostica per immagini, operabilità e terapia medica.
• Endoarterectomia Polmonare: casi clinici atipici.
• Conclusioni e compilazione del questionario ECM.

Sede del Corso
Palazzo dell'Archiginnasio
Sala dello Stabat Mater
Piazza Galvani, 1 - Bologna

Segreteria Organizzativa
I&C srl
Via Andrea Costa, 202/6 - 40134 Bologna
Tel. 051 614.4004 - Fax 051 614.2772
E-mail: chiara.cilione@iec-srl.it - www.iec.srl.it

Le Neoplasie Endocrine: passato, presente, futuro

Bentivoglio
9-10 luglio 2010

Obiettivo
In occasione della ricorrenza dei 25 anni di attività endocrinologica presso l'Ospedale Bentivoglio viene effettuata una serie di manifestazioni scientifiche che coinvolge partecipanti da tutta l'Italia. Questo evento dal titolo "Le Neoplasie Endocrine; passato, presente, futuro" è il terzo che viene organizzato ed è relativo ad uno dei capitoli più interessanti dell'endocrinologia. Recenti studi epidemiologici hanno identificato una maggiore incidenza di tutte le neoplasie endocrine rispetto al passato, in rapporto ad una più agevole diagnosi di malattia con i mezzi oggi disponibili, unitamente a sensibili progressi nel trattamento medico e chirurgico.
Inoltre la nuova disponibilità di indagini genetiche ha determinato in alcune patologie tumorali una diagnosi precoce con conseguente miglioramento del giudizio prognostico. Si aprono così nuove prospettive di diagnosi e di terapia per un più efficace controllo di queste patologie.
L'obbiettivo di questo convegno è quello di analizzare le più frequenti acquisizioni patogenetiche delle neoplasie endocrine e le conseguenti nuove possibilità diagnostiche e terapeutiche.
In sintesi la qualità dei relatori che hanno dato la propria disponibilità a fornire il personale contributo scientifico e l'importanza dei temi che saranno trattati rappresenta una buona occasione di aggiornamento e renderanno senza dubbio l'evento di grande interesse scientifico.
Con l'occasione del convegno verrà presentato il volume "I tumori tiroidei: passato, presente, futuro" che rappresenta una approfondita e completa analisi delle conoscenze eziopatogeneti-

che, cliniche e terapeutiche di questi tumori che rappresentano una parte sempre maggiore dell'attività clinica ambulatoriale dell'endocrinologo, ma che devono essere affrontati anche dai medici generici ed altri specialisti.

Domenico Meringolo

Programma
Venerdì 9 luglio - ore 14,30-19,30
• "1985-2010 - 25 anni di Esperienza di Patologia Endocrina nell'Ospedale di Bentivoglio, Azienda USL di Bologna"

PRIMA SESSIONE - I Tumori Ipofisari
• Adenomi ipofisari: lo stato dell'arte sulla terapia medica.
• Nuove acquisizioni nella terapia medica degli adenomi non secernenti.
• Nuove acquisizioni nella terapia chirurgica.
• L'osteoporosi nelle malattie ipofisarie.
• Neoplasie ipofisarie e gravidanza.
• Il centro d'ascolto: funzioni e prospettive.

SECONDA SESSIONE - I tumori surrenalici
• I tumori surrenalici: lo stato dell'arte.
• Incidentaloma surrenalico.
• Neoplasie maligne.
• Genetica dei tumori surrenalici.
• Cancro della Tiroide e Chernobyl: nel 25° anno dopo l'incidente.

Sabato 10 Luglio - ore 8,30-13,30
TERZA SESSIONE - Tumori tiroidei 1
• Attualità e prospettive citologiche e istologiche dei tumori tiroidei.
• Il carcinoma midollare della tiroide.
• Le men tipo 2.

QUARTA SESSIONE - Tumori tiroidei 2
• Profili genetici dei carcinomi tiroidei differenziati.
• Carcinoma differenziato tiroideo: Follow-up.
• Microcarcinomi.
• Presentazione del volume "I Tumori Tiroidei: passato, presente, futuro".

QUINTA SESSIONE - Aspetti peculari di terapia nei tumori della tiroide
• Terapia chirurgica.
• Indicazione alla terapia con Iodio 131.
• Indicazione alla radioterapia esterna.
• Terapia con L-tiroixna e nuovi farmaci

Sede del Corso
Ospedale Bentivoglio

Segreteria Scientifica
Domenico Meringolo - Tel. 051/6644355
E-mail: domenico.meringolo@ausl.bologna.it
Davide Bianchi - Tel. 051/6644358
E-mail: davide.bianchi@ausl.bo.it

Recenti acquisizioni nel campo della oncologia stomatologica

Bologna
11 settembre 2010

Programma 8,30-12,45
Il paziente con lesioni del cavo orale
• La lesione a rischio di trasformazione maligna (come riconoscerla, quando e come procedere alla biopsia).
• La quantificazione del rischio (indicazioni recenti dalla ricerca scientifica).
• Il trattamento della lesione a rischio (asportazione o follow-up).

Il paziente con carcinoma del cavo orale
• I fattori che condizionano la prognosi a distanza (indicazioni recenti dalla ricerca scientifica).
• Il trattamento del tumore (chirurgico o multidisciplinare).

Sede del Corso
Clinica Odontoiatrica realizzato in collaborazione con la Maxillo Facciale

Sindrome dell'intestino pigro (IBS) e stipsi: dalla clinica alla terapia

Bologna
15 settembre 2010

Obiettivo
La finalità del seminario è quella di dare un aggiornamento sulle ultime acquisizioni in tema di fisiopatologia della Sindrome dell'Intestino Irritalbile, per la quale, allo stato attuale, non esiste una terapia farmacologia unica ed efficace.

Programma del Seminario
• Aspetti clinici della Sindrome dell'Intestino Irritabile: sintomatologia, esami diagnostici e valutazione del quadro clinico.
• Stipsi e colon irritabile; definizioni e concetto di stipsi funzionale; la stipsi nei disturbi gastrointestinali; infiammazioni croniche

del colon, colite ulcerosa e morbo di Crohn.
• Prevenzione e terapia: alimentazione, stile di vita, disinfettanti intestinali, probiotici, anti-infiammatori topici, ecc.

ECM
L'evento è in corso di accreditamento presso la Commissione E.C.M. del Ministero della Salute.

Sede del Corso
c/o Poliambulatorio AIRONE
Via Massarenti 46/i - Bologna

Segreteria Organizzativa
Poliambulatorio AIRONE
Via Massarenti 46/i - 40138 Bologna
Tel. 333/4857309 - 051/ 398121
E-mail: info@poliambulatorioairone.it

POLIAMBULATORIO PRIVATO
CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO
alfonso di giorno, coordinatore, fondatore, titolare, general manager e responsabile qualità

Direttore Sanitario **Dott. Lucio Maria Manuelli** *Medico Chirurgo*
Spec. Fisiochinesiterapia Ortopedica - Ortopedia e Traumatologia

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO
DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

Onde d'Urto, Laser EXAND, Laser Neodimio/YAG,
Crioterapia Cryo 6, Laser CO2, Tecarterapia, Ipertermia,
T.E.N.S.-Algonix,
Smart Terapia Shock Termico-Dinamico Controllato,
Magnetoterapia, Elettrostimolazioni Compex, Correnti diadinamiche,
Correnti interferenziali, Correnti faradiche, Correnti galvaniche,
Idrogalvanoterapia, Ionoforesi, Infrarossi, Ultrasuoni,
Radarterapia, Paraffinoterapia, Massaggi, Massaggio di Pompage,
Massaggio di Linfodrenaggio Manuale,
Trazioni Vertebrali meccaniche e manuali, Kinesiterapia,
Riabilitazione funzionale, Rieducazione neuromotoria,
Riabilitazione cardio-vascolare e respiratoria,
Manipolazioni Vertebrali ed Articolari Manu Medica,
R.P.G. Rieducazione posturale globale, Osteopatia, Isocinetica,
Pancafit, Pedana vibrante, Manipolo vibrante, Panca d'inversione,
Macchine per lo stretching dr. Wolf, Fittball, Terapia manuale.

Autorizzazione Comune di Bologna PG 84545 del 21/05/2001

Orario continuato: LUNEDÌ-VENERDÌ ORE 8-20
Poliambulatorio Privato CKF Di Giorno di Alfonso di Giorno & C. sas - P. Iva 04141560377
P.zza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna - Tel. 051 249101 - 051 254244 (r.a.) - Fax 051 4229343
E-mail: a.digiorno@ckf-digiorno.com poliamb@ckf-digiorno.com segreteria@ckf-digiorno.com
web: www.ckf-digiorno.com

Cedo ambulatorio dentistico a Imola (BO) 2 unità operative, 1 radiografico, Melag, Riuniti nuovi Kavo. Tel. 051/6510035 - 349/5576572.

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Il Poliambulatorio è dotato di recentissimo ecografo Aloka Prosound alfa 7 4 sonde. Per informazioni tel. 051/547396.

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni tel. 051/902236.

Medico odontoiatra pluriennale esperienza collaborerebbe presso studio odontoiatrico a Bologna e zone limitrofe, conservativa, estrazioni e protesi. Tel. 345/6963982

Poliambulatorio autorizzato, zona centro (V. Giorgio Ercolani 10/c - Bologna) piano terra, rende disponibili ambulatori a medici specialisti (e non) anche per singole giornate o mezze giornate (mattino e/o pomeriggio). Per informazioni tel. 051/557366 dal lunedì al venerdì 9,30-12,30/14,30-19,30.

Vendo Ponte di Legno (Brescia) vicinissimo a impianti sciistici appartamento 2 camere, 2 bagni, soggiorno con angolo cottura e balcone con vista verso Adamello. Volendo garage e cantina. Tel. 327/5346920.

Si affitta studio medico in pieno centro storico (Via Rizzoli) possibili varie modalità di utilizzo dello stesso. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 051/226293.

Affittasi per giornate studio medico nuovo sito in via P. Fabbri , 1/2 (di fronte Clinica Ostetrica S. Orsola) a libero professionisti. Per informazioni telefonare al 335/6692204.

Affittasi ambulatori a medici, psicologi, laureati area medica, odontoiatri (Studio Attrezzato ed Autorizzato), in studio medico nel centro storico di Bologna, angolo P.zza Galileo, adiacente a garage pubblico con libero accesso Sirio autorizzato. Tel. 335/5431462.

Studio dentistico Quartiere S. Vitale via Guelfa rende disponibili unità operative per odontoiatri per singole o mezze giornate, mattino o pomeriggio. Struttura autorizzata. Per informazioni tel. 347/3731793 oppure 051/4075977.

Viale Masini, primo piano affittasi studio dentistico di pregio già autorizzato, adatto a studio associato, composto da reception e sala attesa, 3 studi, sala sterilizzazione, sala con ortopantomografo digitale, ufficio privato, spogliatoio e 2 bagni. Disponibili anche 3 posti auto. Ambiente ampio adatto anche come Poliambulatorio. Tel. 335/5615625. Foto visibili su http://www.flickr.com/photos/studiomed/

Vendesi studio dentistico autorizzato in Via Marconi a Bologna. Lo studio è composto da 2 unità operative, un piccolo laboratorio odontotecnico, una sala sterilizzazione, 2 bagni e sala d'attesa. Per informazioni chiamare il 338/2788824.

Cerco collega disposto a dividere stanza/studio in Poliambulatorio zona Piazza dei Martiri Bologna. Telefono 368/3167055.

Poliambulatorio privato con ambulatorio chirurgico, autorizzato, in via Bondi (angolo Massarenti) offre, a medici specialisti, struttura e servizi per la libera professione medica (diagnostica e chirurgica) ambulatoriale. Tel. 051/2819792 - 338/9367856.

Medico odontoiatra pluriennale esperienza collaborerebbe presso studi odontoiatrici a Bologna e zone limitrofe conservativa, estrazioni e protesi. Tel. 345/6963982.

Affittasi stanze in studio di psicoterapia, pertutto il mese, a settimana e a singole giornate, in via dell'Indipendenza, parte alta, ambienti prestigiosi, zona centralissima di ampio passaggio a Bologna. Contattare Claudio, ore serali tel. 347/6178566.

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Il Poliambulatorio è dotato di recentissimo ecografo Aloka Prosound alfa 7 4 sonde. Per informazioni tel. 051/547396.

Affittasi a casalecchio, quartiere Ceretolo (vicinanze Ikea-Meridiana), studio medico già arredato all'interno di studio dentistico. La struttura offre reception, sala d'attesa e bagno pazienti. Si ricercano ortopedico/fisioterapista/dermatologo/cardiologo etc. Libero dal 1° luglio, canone da concordare. Per informazioni tel. 338/4012783.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.
Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)
Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.
Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379

ISP CONSULTING
Gruppo Immobiliaresanpietro

CONSULENZE GLOBALI PER IMMOBILI DI ALTO LIVELLO

San Lazzaro di Savena AD.ZE Residenza imponente e di grande metratura dotata di parco con alberi ad alto fusto, ideale per famiglie numerose, per più nuclei famigliari o anche per strutture polifunzionali o ricettive. Tratt. Riservate.

Via Santo Stefano: a due passi da Piazza Santo Stefano, in palazzo signorile con portierato, appartamento dagli ampi spazi composto da, ingresso arredabile, salone, cucina abitabile con balcone, 3 camere, 3 balconcini, 2 bagni e studio con accesso indipendente ma collegato internamente all'appartamento in oggetto. Completano l'immobile una cantina ed un garage di pertinenza. Libero subito! € 750.000,00.

San Lazzaro Centro: Proponiamo in vendita attico mansardato panoramico e luminoso di ampie dimensioni dotato di 2 terrazzi abitabili e composto da: ingresso nel soggiorno con accesso ad un terrazzo e zona pranzo, cucina, ripostiglio, 3 camere di cui una con terrazzo, studio, ulteriore ripostiglio con zona lavanderia, cantina e garage. L'affaccio su tre lati, il piano alto e la particolare zona in cui si trova rendono unico nel suo genere questo immobile. Libero a Rogito. 570.000,00

Appartamenti in sardegna

Investimenti a Manhattan

Ville in salento

Viale Giosuè Carducci 17 40125 Tel. 051.34.33.88– 340.9855162 info@ispconsulting.it

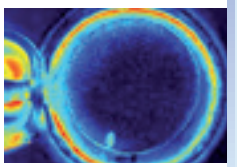
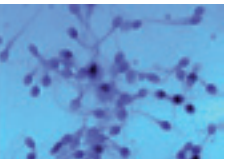
WWW.ISPCONSULTING.IT

S.I.S.ME.R.® s.r.l.
Poliambulatorio privato
Clinica Day Surgery

Via Mazzini, 12 - 40138 Bologna
tel. +039.051.307 307 (5 linee r.a.)
fax +039.051.302 933
sismer@sismer.it - pazienti@sismer.it

IL TEAM DI S.I.S.ME.R.
RIPRODUZIONE
Dott. Luca Gianaroli
Dott.ssa Anna Pia Ferraretti
Dott. Daniele Barnabè
Dott.ssa Elisabetta Feliciani
Dott.ssa Carla Tabanelli

IL TEAM DI S.I.S.ME.R.
ANDROLOGIA
Dott. Giorgio Cavallini
Dott. Edoardo Pescatori
Dott. Giovanni Vitali

IL TEAM DI S.I.S.ME.R.
PRENATALE
Dott. Luigi Filippo Orsini
Dott.ssa Eleonora Guadalupi

IL TEAM DI S.I.S.ME.R.
PNEUMOLOGIA
Dott. Alessandro Zanasi

IL TEAM DI ARTROSI E ARTROPROTESI DELL'ANCA
Dott. Luca Busanelli

Il Poliambulatorio S.I.S.ME.R. (Società Italiana di studi di Medicina della Riproduzione) è all'avanguardia nel settore della ginecologia, dell'ostetricia, della diagnosi e terapia della sterilità e nella procreazione medicalmente assistita, con il contributo di professionisti di fama internazionale e di nuove e sofisticate tecnologie biomediche.

DIAGNOSI E TERAPIA DELLA STERILITÀ PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA
- One Stop Clinic
- Inseminazione intrauterina
- Fecondazione in Vitro
- ICSI (Iniezione Intracitoplasmatica degli Spermatozoi)
- IVF LITE
- Analisi aneuploidie sul globulo polare
- Crioconservazione dei gameti per la preservazione della fertilità

Ginecologia e Ostetricia
Ecografia ginecologica transaddominale e transvaginale
Sonoisterografia e sonosalpingografia
Ecografia mammaria
Diagnosi e terapia dell'aborto ricorrente
Consulenza psicologica

La Clinica Day Surgery S.I.S.ME.R. eroga prestazioni diagnostiche in vari settori. E' inoltre operativo un servizio di day surgery con sala operatoria per interventi polispecialistici in regime di ricovero diurno a cui possono accedere specialisti delle varie branche autorizzate (Chirurgia generale, Chirurgia plastica, Chirurgia vascolare, Oculistica, Odontoiatria e stomatologia, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Urologia, Dermosifilopatia, Fisiopatologia della riproduzione umana, Oncologia e Pneumologia)

DIAGNOSI PRENATALE
- Ecografia ostetrica del primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza
- Flussimetria doppler
- Ecografia morfologica e consulenza prenatale
- Consulenza e test genetici
- Translucenza nucale
- Bi-test
- Villocentesi
- Amniocentesi

ENDOSCOPIA GINECOLOGICA
- Isteroscopia diagnostica ed operativa
- Endoscopia transvaginale
- Laparoscopia diagnostica

LABORATORIO DI ANDROLOGIA
- Crioconservazione del liquido seminale per pazienti oncologici
- Spermiogramma e studio del DNA
- Test di separazione nemaspermica
- Test FISH
- Test birifrangenza degli spermatozoi

ANDROLOGIA E DISTURBI SESSUALI
CHIRURGIA ANDROLOGICA
- Circoncisione
- Biopsia testicolare
- Varicocele
- TESE-MESE
- Micro TESE

Poliambulatorio privato Clinica S.I.S.ME.R. Day Surgery
Direttore Sanitario Dott. Daniele Barnabè
Autorizzazione sanitaria PG.n.134603/99 e PG.n.85889/01

UNI EN ISO 9001:2000
CERTIQUALITY
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO
CERTIQUALITY È MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISQ
IQNet
AZIENDA CERTIFICATA DAL 1998